

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA  
S.P.A. A S.U.  
FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016  
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE  
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
29/10/2018

<b>A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2019 – 2021</b> .....	<b>3</b>
I. PREMESSA.....	4
<b>Mission aziendale</b> .....	<b>4</b>
<b>Attività</b> .....	<b>5</b>
<b>Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	<b>8</b>
<b>Andamento storico: stato patrimoniale</b> .....	<b>8</b>
<b>Andamento storico: conto economico</b> .....	<b>11</b>
<b>Mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	<b>13</b>
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021 .....	17
<b>Criteri di redazione</b> .....	<b>17</b>
<b>Gli obiettivi strategici 2019 - 2021</b> .....	<b>17</b>
1) Crediti finanziari .....	18
2) Investimenti della liquidità disponibile .....	19
3) Partecipazioni .....	21
4) Debiti .....	21
5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia .....	23
6) Margine di interesse e Commissioni attive .....	26
7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti .....	27
8) Spese per il personale.....	28
9) Altre spese amministrative.....	31
10) Spese per servizi IT e investimenti IT.....	31
11) Costi relativi alla gestione degli immobili.....	33
12) Imposte sul reddito d'esercizio .....	34
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2019 - 2021 .....	35
1) Stato Patrimoniale .....	37
2) Conto Economico.....	38
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto .....	39
<b>B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2019</b> .....	<b>40</b>
I. PREMESSA.....	41
<b>a) Budget economico</b> .....	<b>41</b>
<b>b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione</b> .....	<b>42</b>
<b>c) Analisi finanziaria della società</b> .....	<b>42</b>
<b>d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo</b> .....	<b>44</b>
<b>e) Piano annuale delle assunzioni</b> .....	<b>44</b>
<b>f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento</b> .....	<b>45</b>
<b>g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale</b> .....	<b>45</b>
<b>C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018</b> .....	<b>46</b>

**A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE  
(POST) 2019 – 2021**

## **I. PREMESSA**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 8 L.R. 20/2016 (Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società In House) ed è composto dal POST (Programma Operativo Strategico Triennale, di seguito POST o Piano) e dal PEA (Programma Esecutivo Annuale, di seguito anche Budget).

### ***Mission aziendale***

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a 233,2 milioni di euro.

Pertanto, Finaosta è qualificata società "in house" e di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

La Società è iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Inoltre, a far data dal 26/10/2016, è iscritto nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 109 del TUB, il "gruppo Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta S.p.A. e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.

### **Attività**

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, finanziamenti per l'acquisto di beni produttivi e di consolidamento dell'indebitamento finanziario delle PMI, provvista per operazioni di leasing poste in essere da banche o finanziarie di gruppi bancari a fronte di investimenti di aziende locali;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
  - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
  - 2) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
  - 3) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
  - 4) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
  - 5) turismo equestre (L.r. 33/1993);
  - 6) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
  - 7) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
  - 8) settore termale (L.r. 38/1998);
  - 9) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);

- 10) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r 13/2015);
  - 11) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
  - 12) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
  - 13) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
  - 14) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016).
- gestione di interventi a valere su fondi europei in qualità di organismo intermedio.

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata ed effettua il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) redigendo il BER (Bilancio Energetico Regionale) a fronte degli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing".

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

- a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2017:

<b>Gestione</b> (migliaia di euro)	<b>Erogazioni</b>		<b>Rientri</b>		<b>Delibere</b>	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	38	11.753	20.780	2.555	30	11.316
L.R. 101/82*	0	0	40	1	0	0
L.R. 33/73*	0	0	5.861	409	0	0
L.R. 03/13	332	18.796	27.972	4.226	184	18.321
L.R. 33/93	0	0	10	1	0	0
L.R. 43/96	12	412	1.647	271	13	837
L.R. 19/01	57	10.723	9.276	1.662	32	19.205
L.R. 6/03	16	2.192	3.576	350	14	3.361
L.R. 7/04*	0	0	32	2	0	0
L.R. 29/06	0	0	40	13	1	277
<b>Totale gestioni con rischio diretto</b>	<b>455</b>	<b>43.877</b>	<b>69.232</b>	<b>9.489</b>	<b>274</b>	<b>53.317</b>
G.S.	404	51.311	3.392	668	10	11.120
L.R. 46/85*	0	0	2.053	149	0	0
L.R. 84/93	10	824	0	0	4	138
L.R. 9/03*	0	0	0	0	0	0
L.R. 11/02	1	34	1	0	1	34
DGR 681/16	3	17	0	0	3	17
L.R. 52/09	1	2	40	0	0	0
L.R. 20/2013	0	0	866	0	0	0
L.R. 14/2011	6	59	0	0	1	12
L.R. 13/2015	53	1.830	0	2	53	2.945
L.R. 24/2016	20	8.045	0	0	1	8.045
<b>Totale gestioni senza rischio</b>	<b>498</b>	<b>62.122</b>	<b>6.352</b>	<b>819</b>	<b>73</b>	<b>22.311</b>
<b>TOTALI</b>	<b>953</b>	<b>105.999</b>	<b>75.584</b>	<b>10.308</b>	<b>347</b>	<b>75.628</b>

- b) volume delle erogazioni - dal 1982 al 2017 le erogazioni della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo hanno portato ad un volume totale di 3,8 miliardi di euro circa, dei quali 1,7 miliardi di euro a rischio della società - registrato nel quadriennio 2014 - 2017 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

<b>Esercizi</b>	<b>G.O.</b>	<b>G.S.</b>	<b>F.d.R.</b>							<b>Totale</b>
			<b>3/13**</b>	<b>43/96</b>	<b>19/01</b>	<b>84/93</b>	<b>6/03</b>	<b>24/16</b>	<b>altre</b>	
2014	10.128	107.234	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	-	351	182.168
2015	9.541	85.055	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	-	1.648	153.159
2016	9.132	67.175	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	-	3.260	115.304
2017	11.753	51.311	18.796	412	10.723	824	2.192	8.045	1.943	105.999

\*\*= sostituisce la l.r. 76/84 e la l.r. 33/73 capo I

Nel corso del 2017, l'importo complessivo delle erogazioni è stato inferiore a quello del 2016 di circa 9,3 milioni di euro. La contrazione ha interessato quasi tutti i principali comparti di intervento della Società. In particolare l'edilizia residenziale (L.R. 3/13), pur rimanendo l'attività principale delle "gestioni con rischio diretto" ha raccolto 332 interventi per un totale di circa 18,8 milioni di euro, in calo di 3,8 milioni di euro sul 2016. In controtendenza il comparto alberghiero (L.R. 19/01) dove a fronte di 57 interventi, rispetto ai 48 del 2016, gli importi erogati si sono attestati a 10,7 milioni di euro rispetto ai 7,4 milioni di euro del 2016. Le erogazioni in Gestione Speciale, al netto delle erogazioni dei contributi per il sostegno

economico delle spese per il riscaldamento domestico (Bon de Chauffage), sono state 404 per un totale di 51,3 milioni di euro rispetto ai 67,2 milioni di euro del 2016 su 771 erogazioni. Finaosta, a decorrere dal 2011, eroga anche i contributi “Bon Chauffage” ammontanti a 0,5 milioni di euro nel 2017, sensibilmente diminuiti rispetto ai 3,4 milioni di euro del 2016. Le minori erogazioni del 2017 sono, in parte, avvenute a decorrere da gennaio 2018

### **Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento**

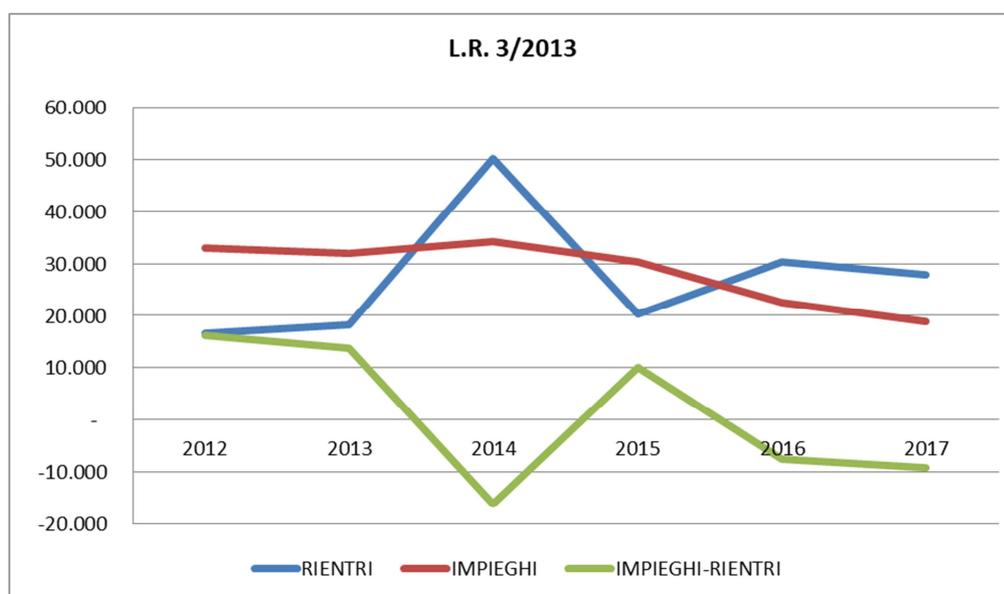
#### **Andamento storico: stato patrimoniale**

Le macro voci di Stato Patrimoniale e il loro andamento storico sono così riassumibili:

<b>Struttura Stato Patrimoniale</b> (in k euro)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>CAGR</b>
Crediti	1.206.774	1.194.384	1.182.586	1.299.811	1.300.381	1,5%
Fondi di rotazione	877.297	895.168	891.849	938.171	948.917	1,6%
Debiti	138.311	139.186	142.091	180.933	163.835	3,4%
Patrimonio Netto	217.803	222.533	225.457	227.407	233.224	1,4%

Nella voce crediti la posta più rilevante è rappresentata dai crediti verso la clientela, al cui interno le percentuali maggiormente significative sono rappresentate dai mutui per l’edilizia residenziale (attuale L.r. 3/2013 che rappresenta il 55% circa del totale crediti a rischio nel 2017) e per il settore alberghiero (attuale L.r. 19/2001 che rappresenta il 27% circa del totale crediti a rischio).

Analizzando queste due linee di intervento, l’andamento storico 2012 – 2017 della L.r. 3/2013 (43% circa delle erogazioni del 2017), considerando l’ammontare erogato, i rimborsi di capitale e il saldo netto, è riassunto nel sottostante grafico:



L’analisi dell’evoluzione della L.r. 3/2013 evidenzia un trend in contrazione degli impieghi e un deciso rallentamento dei rientri dopo la punta del 2014-2015, spiegabili:

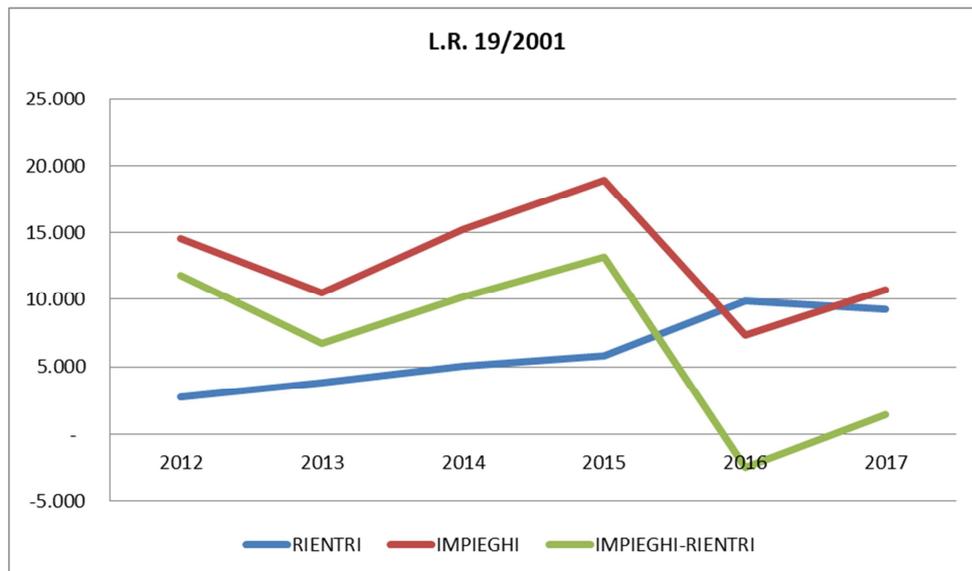
- per la contrazione degli impegni a) ai tempi eccessivamente lunghi tra la domanda di ammissione ai mutui regionali e l'erogazione finale, che agevolano il dialogo bancario che si sviluppa su un arco di circa uno/due mesi tra domande e conferma dell'affidamento, ulteriormente favorito dal richiamato ridotto differenziale, b) la carenza di fondi regionali e la crescita dello stock di domande in Regione e non trasmesse in Finaosta per carenza di copertura, unitamente a c) il permanere di un mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse (per un immobile da 180.000 euro e un mutuo ventennale da 120.000 euro il miglior tasso fisso ottenibile è stato nel 2017 dell'1,85% fisso e 0,94% variabile, tendenza continuata nel corso del 2018) che riducono la percezione della profondità dell'agevolazione;
- per le minori surroghe dal progressivo ridimensionamento del bacino dei mutuatari per i quali l'operazione può risultare ancora conveniente, questo dopo anni di forte domanda di rifinanziamenti.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi anni (con causale dell'estinzione nel 2015, 2016 e 2017 dichiarata):

Estinzioni anticipate (keuro)	2013	2014	2015	2016	2017	2015-2017	%
Totali	3.137	2.597	10.358	8.213	4.304	22.875	
di cui							
- surroga, finanziamento banca			430	2.260	568	3.258	14%
- azione legale			65	346	4	415	2%
- vendita del bene			2.248	3.269	2.816	8.333	36%
- vendita altro bene			200	245	82	527	2%
- donazioni, eredità, risparmi, TFR			1.932	1.561	808	4.301	19%
- altro			5.483	532	26	6.041	26%
totale	-	-	10.358	8.213	4.304	22.875	100%

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito, fenomeno che si è sensibilmente ridotto nel 2017 dopo le riduzioni dei tassi decise dall'Amministrazione regionale.

L'analisi 2012 – 2017 della L.r. 19/2001 (24% circa delle erogazioni del 2017) presenta il seguente andamento pluriennale:



Per la L.r. 19/01 l'erraticità degli impieghi può invece essere spiegata maggiormente dalla tipologia degli interventi, di medio/grossa dimensione e di durata pluriennale, influenzati quindi anche dagli avanzamenti lavori. La crescita dei rientri tra il 2015 e il 2016 è spiegata dalla fine delle sospensioni sulle rate di mutuo e dall'entrata in ammortamento di alcuni finanziamenti, mentre il fenomeno dei rifinanziamenti da parte del sistema bancario è stato qui meno evidente, se non nullo, considerati il ben diverso ammontare medio e il più elevato profilo di rischio delle operazioni.

Sul lato Passivo, oltre ai Fondi di Rotazione, significativa, sia in ammontare che per la crescita negli anni (CAGR 2013-2017 + 3,4%) è la voce "Debiti". Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha infatti dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto debiti finanziari con alcuni Istituti bancari (per maggiori dettagli si veda la sezione "Debiti"). Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi regionali, tra i quali si possono citare gli impianti funiviari, il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta, gli interventi sulla viabilità regionale, sui beni culturali, in ambito sanitario.

## Andamento storico: conto economico

L'andamento storico delle principali grandezze di conto economico è riassunto nella tabella sottostante (in grigio le punte):

	2014	2015	2016	2017	2018 FYF	2018/14	CAGR
Margine di interesse	14.542	15.541	14.177	13.119	12.817	-12%	-2,5%
Margine di intermediazione	18.573	18.485	17.985	17.096	16.463	-11%	-2,4%
Rettifiche/riprese	- 1.744	- 4.052	3.684	370	1.406	-19%	-4,2%
Spese personale	- 7.012	- 7.105	6.719	6.619	6.700	-4%	-0,9%
Spese amministrative	- 1.984	- 1.741	1.767	1.661	1.928	-3%	-0,6%
Utile ante imposte	6.981	4.232	4.797	7.711	5.160	-26%	-5,9%
Utile netto	4.913	3.012	3.474	5.642	3.335	-32%	-7,5%

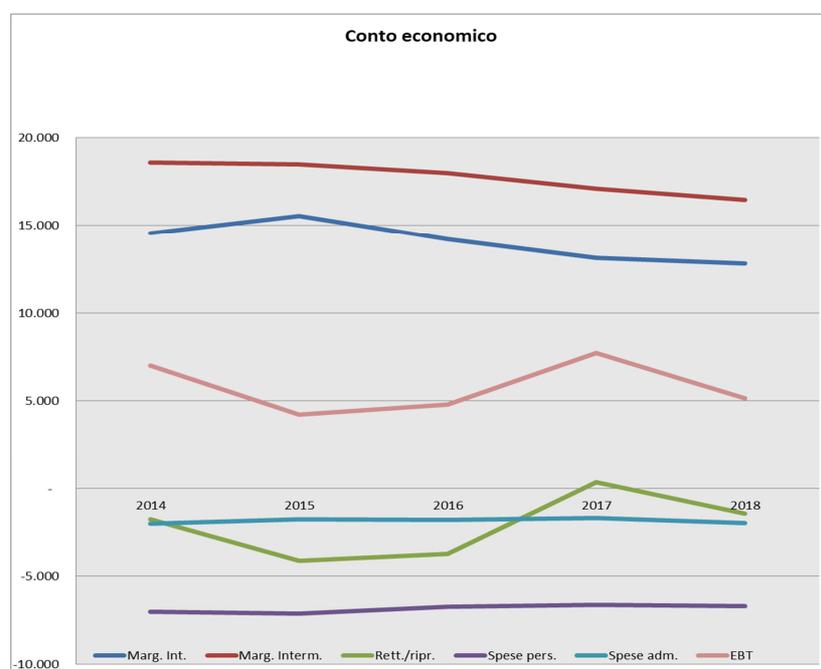
  

Utile netto/EBT	70%	71%	72%	73%	65%
-----------------	-----	-----	-----	-----	-----

Cost//income ratio *	48,4%	47,9%	47,2%	48,4%	52,4%
----------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Graficamente:



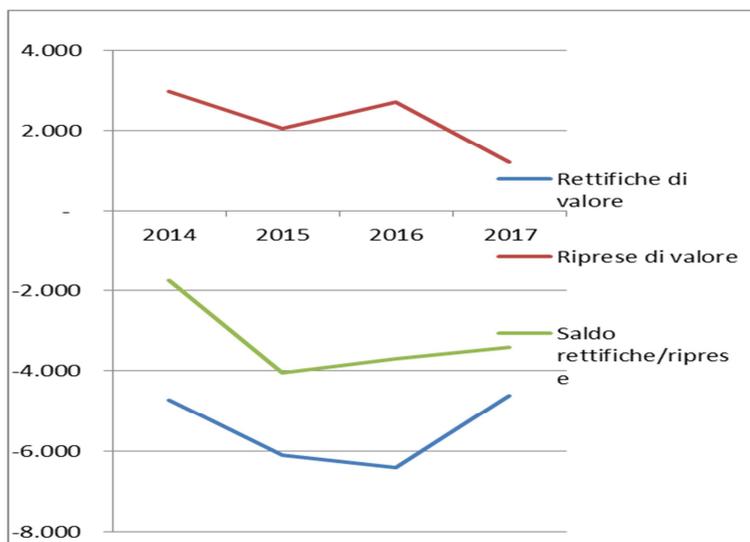
I dati e il grafico rilevano dal 2014 una costante contrazione dei margini "interesse" (CAGR - 2,5%) e "intermediazione" (CAGR -4,1%) per effetto sia della riduzione degli impieghi che della contrazione dei tassi attivi che hanno ridotto la redditività derivante dalla gestione finanziaria, questo anche in coerenza con l'orizzonte di investimento perseguito, di breve e con facile e veloce liquidabilità degli strumenti. Per altro, la ricerca di maggiori rendimenti comporterebbe, fino ad oggi, l'assunzione di rischi di credito e di scadenza non compensati dalla marginalità aggiuntiva.

Le spese per il personale e le spese amministrative hanno registrato un tasso annuo composto (GAGR) in contrazione dello -0,9% (-1,4% nel periodo 2014/2017) e -0,6% rispettivamente, evidenziando un controllo dei costi pur in presenza dei crescenti adempimenti richiesti sia sul fronte normativo (antimafia, trasparenza, anticorruzione, privacy ...) che di Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza sia individuali che di gruppo, nascita del gruppo finanziario con i relativi adempimenti organizzativi ...).

Con riferimento alle spese del personale ed amministrative, l'analisi del "cost-income ratio" aziendale ( $Spese\ del\ personale + spese\ amministrative / margine\ di\ intermediazione$ ) oscilla, nel periodo osservato, da un minimo del 49,4% del 2016 al 54,8% del 2018FYF (48,4% e 52,4% rispettivamente al netto dei rimborsi COA). Dato da ridurre mediamente di circa 200 p.b. in ogni anno computando il recupero del costo del personale COA, per il tramite della convenzione con la Regione.

La crescita temporale del rapporto è dovuta alla dinamica di contrazione del denominatore e non alla crescita del numeratore, che si è invece ridotto. Si noti che il rapporto del "Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia" di Marzo 2018 riporta: "Nel 2017 il rapporto tra costi e ricavi è stato, in media ponderata, del 70 per cento per le SI (significant institution), contro il 78 per cento delle LSI (less significant institution)". Per quanto il dato sia da leggersi cautelativamente vista l'assenza, per Finaosta, di una rete di sportelli, l'incidenza percentuale traccia un buon livello di efficienza.

La componente "più erratica" del conto economico è quella relativa al saldo delle "rettifiche/riprese" che, in un contesto di difficoltà del sistema economico nazionale e locale, segna un tasso annuo composto negativo dello -0,9% dal picco di - 4 milioni di euro del 2015 (saldo netto) ai -1,4 milioni di euro ipotizzati nel 2018 FYF. Ciò è spiegato anche dal concorso delle riprese di valore che, sebbene in contrazione (CAGR 2014/17 -20%), si mantengono su buoni livelli rispetto agli accantonamenti (26% delle rettifiche nel 2017), sebbene con un CAGR 2014/17 del -19,6%, sintomo di una crescente difficoltà nel recupero (in k euro).



Sempre con riferimento alle rettifiche di valore, un rapporto sovente analizzato è il "costo del rischio", calcolato come  $saldo\ netto\ rettifiche\ riprese / crediti\ verso\ la\ clientela$  che, per Finaosta, risulta pari a circa 50 punti base nell'ultimo biennio. Il sopra richiamato studio recita: "Ancora più ampia la forbice tra le due categorie con riferimento al costo del rischio..... Per le SI esso risulta pari a 103 punti base mentre per le LSI è stato quasi il doppio (187 punti base)". E' doveroso specificare che il costo del rischio resta ancora elevato nel sistema anche a causa delle rettifiche di valore conseguenti alla cessione dei crediti deteriorati (NPL) sul mercato, talvolta a prezzi molto bassi.

	2014	2015	2016	2017
Rettifiche di valore	- 4.717	- 6.110	- 6.414	- 4.617
Riprese di valore	2.975	2.059	2.730	1.217
Saldo rettifiche/riprese	- 1.742	- 4.051	- 3.684	- 3.400
% riprese/rettifiche	-63%	-34%	-43%	-26%
Crediti verso la clientela	856.960	716.824	700.886	690.208
Costo del rischio	0,2%	0,6%	0,5%	0,5%

## Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono prevalentemente alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del 2018, a seguito di quanto disposto dall'art. 2 L.R. 29 marzo 2018 n. 4 sono state riversate alla Regione le disponibilità su diversi Fondi di Rotazione per un ammontare complessivo di 20,9 milioni di euro, dei quali 12,7 relativi alla L.R 24/2016 art. 23 "anticipi contributi agricoli" e 5,4 milioni di euro alla L.R. 6/2003 "industria", diminuendo di fatto la capacità prospettica di intervento.

La dinamica di discesa dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni ha comportato la progressiva erosione del differenziale tra i tassi regionali e quelli mediamente prevalenti sul mercato. Differenziale competitivo in parte recuperato con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 e successivamente con la DGR n. 1679 del 2 dicembre 2016 con le quali la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ridotto, tra l'altro, i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative). Con il medesimo primo provvedimento sopra citato sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016, (agricoltura e agriturismo) settore al quale è stata anche concessa un'ulteriore agevolazione con la L.r. n. 8 del 23 giugno 2017 che consente la possibilità di sospendere le rate che scadono dal 01/07/2017 al 30/06/2018.

Inoltre, la medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate consentono alla Finaosta di poter proporre, da un lato, ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario mentre, dall'altro lato, differiscono le disponibilità in rientro sui fondi e la conseguente possibilità di reimpiego. Dal punto di vista economico dette misure non hanno conseguenze dirette per la Finaosta per il noto meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

Il 2017, secondo uno studio di Banca d'Italia, ha registrato un quadro congiunturale positivo per la Valle d'Aosta: turismo, industria e servizi hanno segnato tassi di crescita che hanno favorito una modesta intensificazione dell'accumulo di capitale, anche se gli investimenti rimangono contenuti. Continua a contrapporsi a detta crescita l'andamento del settore delle costruzioni, la cui fase negativa si sta ormai prolungando da anni, sia per la riduzione degli investimenti pubblici sia per la contrazione dell'edilizia residenziale. Tale andamento negativo, in un settore importante nell'economia della Regione, si riflette negativamente sui tassi di occupazione, il cui andamento si contrappone alla dinamica positiva a livello nazionale.

L'ABI Monthly Report di settembre 2018, evidenzia che, sulla base dei dati al 31 agosto 2018, i prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua di +1,9%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere (il tasso di crescita annuo risulta su valori positivi da oltre 2 anni). Tale evidenza emerge dalle stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, relativi ai finanziamenti a famiglie e imprese (calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni, ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni). Sulla base degli ultimi dati relativi a luglio 2018, si conferma la crescita del mercato dei mutui. L'ammontare totale dei mutui in essere delle famiglie registra una variazione positiva di +2,2% su base annua.

Ad agosto 2018, i tassi di interesse applicati ai prestiti alla clientela si collocano sui minimi storici: il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,59%, minimo storico (2,60% il mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è risultato pari a 1,88% (1,79% a luglio 2018, 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è risultato pari a 1,51% (1,49% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a luglio 2018 si sono attestate a 40,1 miliardi di euro; un valore in diminuzione di oltre 2,6 miliardi di euro rispetto ai 42,8 miliardi di euro del mese precedente e in forte calo, meno 46,7 miliardi di euro, rispetto al dato di dicembre 2016 (86,8 miliardi). In 19 mesi si sono quindi ridotte di quasi il 54%. Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi), la riduzione è di 48,7 miliardi di euro, cioè diminuisce di oltre il 54,8%. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è ridotto al 2,32% a luglio 2018 (era 4,89% a fine 2016).

Per quanto concerne la crescita attesa del Paese nel 2018, la Commissione Ue ha rivisto, ad Agosto 2018, al ribasso le stime sul Pil dell'Italia: per il 2018 vengono limiate a 1,3% (da 1,5% previsto a maggio) e nel 2019 a 1,1% (da 1,2% di maggio). L'inflazione, dopo una media di 1,3% nel 2017 salirà, soprattutto come risultato di prezzi più alti dell'energia. La nuova stima è 1,4% nel 2018 e 1,6% nel 2019, 2% nel 2020 e 2021 largamente dovuta all'effetto del prezzo più alto del petrolio che sarà ulteriormente amplificato da un euro più debole. A Piano i costi sono inflazionati dell'1,6% nel 2019 e del 2% nel 2020 e 2021. A Ottobre 2018 il World Economic Outlook FMI ha rivisto ulteriormente al ribasso le stime di crescita del PIL italiano, riducendole 1,2% nel 2018 e all'1% nel 2019.

### ***Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione***

Alla luce degli andamenti storici e della tendenze in essi delineabili, considerata la modesta crescita dell'economia nazionale sulla cui tendenza si stima un allineamento di quella locale, vista l'evoluzione normativa recente, si ipotizzano i seguenti impatti sull'attività aziendale:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 242 del 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (*Disciplina delle agevolazioni tributarie*), nella parte in cui esclude l'applicabilità dell'agevolazione fiscale ivi prevista alle analoghe operazioni effettuate dagli intermediari finanziari. Ciò comporta per Finaosta l'esenzione per le operazioni di finanziamento in Gestione speciale e nei Fondi di Rotazione e il pagamento dell'imposta sostitutiva dello 0,25% sulle operazioni in Gestione ordinaria, tra l'altro non più calcolata sull'importo garantito ma sull'importo erogato, con un sensibile risparmio per la Finaosta stessa laddove l'imposta per convenzione resta a suo carico.  
Effetto: neutro sulla domanda di futuri finanziamenti.
- L.R. 3/2013 (edilizia residenziale e politiche abitative): l'adozione da parte della Giunta regionale dei nuovi parametri di intervento ha aumentato il profilo di appetibilità della legge, creando i presupposti per una domanda sostenuta, come confermato dalle domande giacenti in Regione che dovrebbero raggiungere i 50/60 milioni di euro a fine anno.  
Effetto: si stima che, nonostante quanto sopra, nel corso dei prossimi tre anni gli impieghi equivalgano ai rientri, pari a circa Euro 22 milioni di euro all'anno in ragione dei vincoli nelle risorse regionali disponibili.
- L.R. 19/2001 (strutture alberghiere): dall'esame delle domande giacenti in regione e a seguito dei colloqui e delle informazioni pervenute si stima una ripresa della domanda nel prossimo triennio.  
Effetto: Le erogazioni rimangono limitate alle disponibilità in rientro stante il vincolo delle risorse regionali disponibili.
- L.R. 13/2015 (risparmio energetico per l'edilizia residenziale): la legge ha trovato un buon riscontro nel 2016, 2017 e 2018 con l'impegno pressoché totale dei fondi stanziati pari a 6 milioni di euro. A seguito del positivo riscontro la Regione ha stanziato ulteriori 5 milioni di euro il cui termine ultimo di domanda è il 15 dicembre. Si stimano erogazioni per 2 milioni di euro nel 2018 e, visto il positivo riscontro dell'intervento, un rifinanziamento della legge di 3 milioni di euro a valere sul biennio 2020/21.  
Effetto: erogazioni per complessivi 6 milioni di euro nel prossimo triennio, per 2 milioni di euro anno.
- Altre leggi: Effetto si stima un andamento che riconferma i livelli di impiego registrati nell'ultimo esercizio.
- Provviste leasing: la società con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) per favorire investimenti sul territorio con questo strumento finanziario. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito. Anche il primo semestre 2018 ha confermato la situazione di crisi del "prodotto leasing" e la conseguente contrazione dei finanziamenti erogati dalla società.

Effetto i finanziamenti sono stimati in 3 milioni di euro sul triennio in esame, di cui 0,6 milioni di euro nel 2019, 0,9 milioni di euro nel 2020 e 1,5 milioni di euro nel 2021.

- Interventi in GO: la modesta crescita economica attesa, ancor più frenata nel Nord Ovest, suggerisce una staticità nella domanda di finanziamenti. Considerati i positivi riscontri degli interventi di consolidamento del debito delle PMI un potenziale di crescita degli impieghi potrebbe trovarsi in una estensione dell'intervento nel 2019, anche parziale e comunque condizionato dalla capacità della struttura di gestire un frazionato numero di domande; dell'intervento di consolidamento finanziario, ovvero in interventi di ristrutturazione finanziaria nel settore idroelettrico o nel finanziamento di alcune recenti nuove iniziative sul territorio.

Effetto Si stimano erogazioni a vario titolo per 10 milioni di euro nel 2019 e di 5 milioni di euro all'anno nel biennio successivo.

- Interventi in GS: l'indirizzo regionale è di limitare l'utilizzo della gestione speciale.  
Effetto: si prevedono erogazioni per 40 milioni di euro nel 2019, a fronte di impegni pregressi e in attuazione della DGR 1136 del 18 settembre 2018, ad utilizzo della liquidità disponibile. Non si prevedono erogazioni negli anni successivi.

## II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021

### ***Criteri di redazione***

Il Programma Operativo Strategico Triennale 2019-2021 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione del personale la normativa di cui sopra prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e la situazione semestrale, a giugno 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. E' stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) tenendo conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti erogati e le partecipazioni acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2018.

Il presente Piano è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si prevede che per Finaosta vengano confermate le linee storiche di indirizzo e il mantenimento dell'attuale impianto dei Fondi di Rotazione, confermando le principali caratteristiche dei finanziamenti previsti (tassi di interesse, durate, impianto di garanzie, vincoli di ammissibilità ...).

### ***Gli obiettivi strategici 2019 - 2021***

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono:

- Conferma della redditività dell'azienda: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto);
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione, compatibilmente con gli iter amministrativi previsti dalle leggi regionali;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;

- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- continuità operativa dei Comitati previsti da Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppate all'interno delle seguenti aree tematiche:

#### STATO PATRIMONIALE

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimenti della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Debiti
- 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

#### CONTO ECONOMICO

- 6) Margine di Interesse e Commissioni nette
- 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 8) Spese per il personale
- 9) Altre spese amministrative
- 10) Spese per servizi IT e investimenti IT
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Imposte sul reddito d'esercizio

#### 1) Crediti finanziari

L'esposizione, sulla base delle ipotesi sopra descritte, si prevede subirà la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	66.980.000	58.315.000	47.758.000	42.510.000	38.507.000
erogazioni	640.000	600.000	600.000	900.000	1.500.000
rientri di capitale	9.305.000	11.157.000	5.848.000	4.903.000	4.769.000
esposizione lorda finale	58.315.000	47.758.000	42.510.000	38.507.000	35.238.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	650.073.000	642.226.000	645.282.000	654.182.000	654.182.000
esposizione lorda iniziale non performing	72.312.000	72.810.000	79.754.000	80.854.000	80.854.000
erogazioni	42.240.000	54.530.000	54.715.000	42.359.000	41.363.000
rientri di capitale	49.589.000	44.530.000	44.715.000	42.359.000	41.363.000
esposizione lorda finale	715.036.000	725.036.000	735.036.000	735.036.000	735.036.000

#### *Mutui verso la clientela*

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori come precedentemente indicato.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento dell'ultimo quinquennio, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 7:

<i>Esposizione lorda (keuro)</i>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>lug-18</b>	<b>CAGR 2013-2018</b>
Crediti performing	682.839	682.250	668.650	650.075	642.227	628.115	-1,7%
NPL	38.529	38.677	67.167	72.825	72.809	78.246	15,2%
Totale mutui attivi	721.368	720.927	735.817	722.900	715.036	706.361	-0,4%
NPL/Crediti performing	5,6%	5,7%	10,0%	11,2%	11,3%	12,5%	
NPL/Totale mutui	5,3%	5,4%	9,1%	10,1%	10,2%	11,1%	

Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti "NPL/crediti performing" dell' 11 % includendo posizione verso Casinò.

## 2) Investimenti della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

<b>Strumento</b>
c/c
time deposit
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie e governative

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell'Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali, pertanto viene investita in strumenti finanziari a bassissimo rischio e con scadenza entro l'anno.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>GO</b>					
c/c	70.819.000	51.918.000	53.797.000	59.581.000	66.353.000
carte commerciali	7.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	16.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	7.598.000	7.785.000	7.930.000	8.075.000	5.810.000
obbligazioni bancarie	20.765.000	20.733.000	20.733.000	10.200.000	0
<i>Totale GO</i>	<i>122.182.000</i>	<i>110.436.000</i>	<i>112.460.000</i>	<i>107.856.000</i>	<i>102.163.000</i>
<b>GS e FdR</b>					
c/c	210.549.000	207.672.000	215.190.000	238.323.000	265.414.000
pronti contro termine	57.400.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000
carte commerciali Aosta Factor	23.950.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	1.200.000	1.165.000	1.170.000	1.175.000	1.175.000
<i>Totale GS e FdR</i>	<i>293.099.000</i>	<i>308.837.000</i>	<i>316.360.000</i>	<i>339.498.000</i>	<i>366.589.000</i>
<b>Totale</b>	<b>415.281.000</b>	<b>419.273.000</b>	<b>428.820.000</b>	<b>447.354.000</b>	<b>468.752.000</b>

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Tra gli impieghi, di durata inferiore all'anno e revocabili, della liquidità rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor che vengono stimati pari a Euro 40 milioni di euro costanti nel corso del triennio.

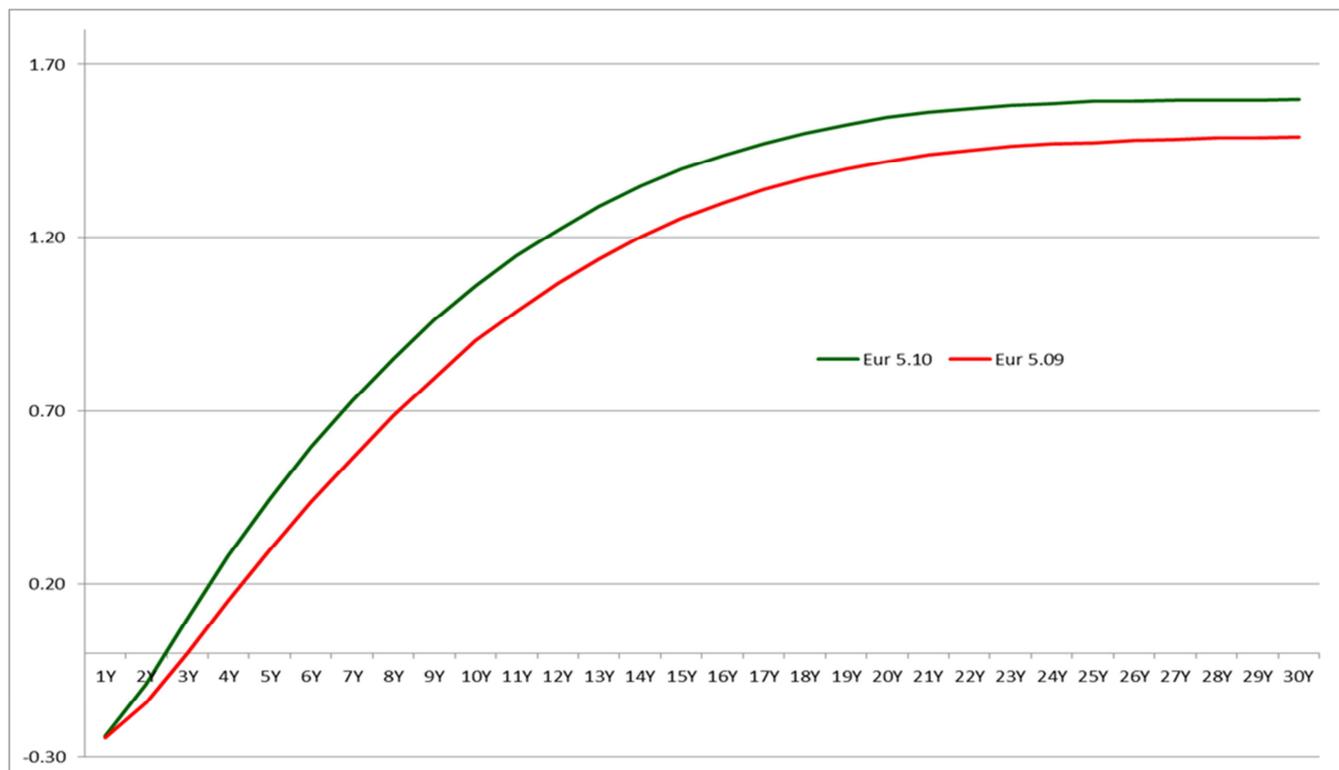
Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2018, una modesta crescita dei tassi negli anni 2019-2021. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2018. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine – per altro previsti nelle PAR entro un ammontare massimo di 20 milioni di euro e solo per la GO - saranno influenzati dall'andamento del costo dei BTP decennali italiani, il cui spread sul Bund risulta in tensione nel periodo di stesura del presente documento, sfiorando i 300 punti base. Non sono per altro previsti a piano investimenti in titoli di Stato. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2018:

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2018</i>	<i>tasso al 31/08/2018</i>
c/c	0,13	0,17
pronti contro termine	0,25	0,25
carte commerciali	0,12	0,15
carte commerciali Aosta Factor	0,08	0,15
polizze di capitalizzazione	2,27	2,16
obbligazioni bancarie	2,05	2,80
time deposit	0,29	0,24

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudenziale

penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale. Al 5 ottobre 2018 la curva dei tassi risultava la seguente:

3m	6m	1y	2y	3y	5y	8y	10y	15y	20y	25y	30y
-0.318	-0.267	-0.241	-0.090	0.102	0.453	0.856	1.065	1.400	1.549	1.595	1.601



### 3) Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione detenuta in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A. per la quale il POST, in continuità con la politica di non distribuzione fino ad oggi adottata, non contempla alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

### 4) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR. Ciò nonostante, i debiti verso il sistema finanziario, a partire dal 2012, rappresentano un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta svolte su incarico della Regione. Infatti, nel corso del 2018 è stato contratto un ulteriore finanziamento a lungo termine con la Banca BPM – sempre a seguito di una procedura di evidenza pubblica - per l'ammontare complessivo di 40 milioni di euro da utilizzarsi entro la fine 2018, ma a fronte del quale è stata inoltrata richiesta di estensione dell'utilizzo a tutto il 2019. La Regione ha, inoltre, adottato un'ulteriore deliberazione (DGR 1136/2018) che autorizza Finaosta a contrarre ulteriore debito entro l'ammontare massimo di 25 milioni di euro da utilizzarsi dal

2020. I finanziamenti, esistenti e futuri, sono garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali di cui alla Delibera 1501/2017 e dal pegno sul saldo attivo dei conti concorrenti sui quali gli stanziamenti dovranno essere accreditati dalla Regione.

Al 30 giugno 2018 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando quattro distinti contratti:

- 95,6 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato 2,23%);
- 40 milioni di euro erogati per 10 milioni di euro in due tranches da 5 milioni di euro (tasso 2,48% – 2,47%).

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

<b>Tipologia di esposizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Gestione speciale	137.240.000	133.890.000	135.139.000	136.369.000	137.598.000
Fondi di rotazione	811.676.000	822.468.000	830.138.000	837.693.000	845.247.000
Finanziamento CVA	19.755.000	17.744.000	16.443.000	15.132.000	13.810.000
Finanziamento CDP	144.082.000	135.036.000	126.006.000	116.976.000	107.946.000
Finanziamento BPM	0	39.500.000	37.449.000	35.397.000	33.346.000
Altri finanziamenti	0	0	0	25.000.000	23.718.000
<b>Totale</b>	<b>1.112.753.000</b>	<b>1.148.638.000</b>	<b>1.145.175.000</b>	<b>1.166.567.000</b>	<b>1.161.665.000</b>

I FdR si incrementano in misura equivalente ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A., dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Banco BPM si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

L'esposizione complessiva nei confronti degli Istituti bancari è vincolata, tra l'altro, al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" nei confronti della garante Regione Autonoma Valle d'Aosta, dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui quantificazione è indicata nel paragrafo successivo, in quanto garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali.

In merito alla futura distribuzione di riserve e di dividendi da parte della controllata CVA S.p.A., che confluiscono nelle disponibilità della GS, non sono disponibili nei documenti programmatici dell'Amministrazione regionale indicazioni in merito al loro utilizzo. Pertanto, non sono state formulate ipotesi di impatto sulla gestione della Finaosta, impatto per altro indiretto in funzione dell'impiego finale e delle relative connesse commissioni, ove previste dalle specifiche convenzioni.

## 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

Dal 1982, la politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata al rafforzamento del patrimonio.

Infatti, le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci, con la sola esclusione dell'esercizio 2015, hanno destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere. Tale politica è stata confermata in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

In data 12 febbraio 2018 l'Assemblea Ordinaria di Finaosta ha, però, deliberato di distribuire un dividendo complessivo di euro 10.000.000,00 con riduzione, per pari importo, della "riserva straordinaria", che dopo tale erogazione ammonterebbe a euro 44.660.598. Su richiesta del Socio il pagamento verrà effettuato entro il 30 Novembre 2018. Considerata quest'ultima distribuzione di riserve il paid out nell'ultimo quadriennio è stato pari al 67%, come sotto sintetizzato:

<i>k euro</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>cumulato</b>
Utili netti d'esercizio	4.913	3.012	3.474	5.642		17.041
Dividendi distribuiti			1.500			1.500
Riserve distribuite					10.000	10.000
% utili e riserve distribuite						<b>67%</b>

Si è comunque stimato, per l'elaborazione del piano triennale e alla luce anche dei vincoli di Banca d'Italia in tema di grandi esposizioni, che tale politica distributiva non venga riproposta.

### *CET 1 e TIER1*

A fronte di attività a rischio ponderate al 30/06/2018 pari a 929,9 milioni di euro (932,4 milioni di euro al 31/12/2017) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari al 24,96%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello medio del sistema italiano del 2017 di CET1 pari al 13,8%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

### *Impatto dei requisiti patrimoniali*

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune poste fiscali per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 giugno 2018 a circa 232 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo di circa 3,9 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei

fondi propri); nel dettaglio, l'esposizione ponderata del rischio di credito al 30/06/2018 è di poco superiore agli 807 milioni di euro, quella del rischio operativo è circa 122 milioni di euro, restano quindi ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde, al 30 giugno 2018, ad un importo di poco superiore ai 58 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro o pari al valore dei fondi propri dell'ente, se inferiore.

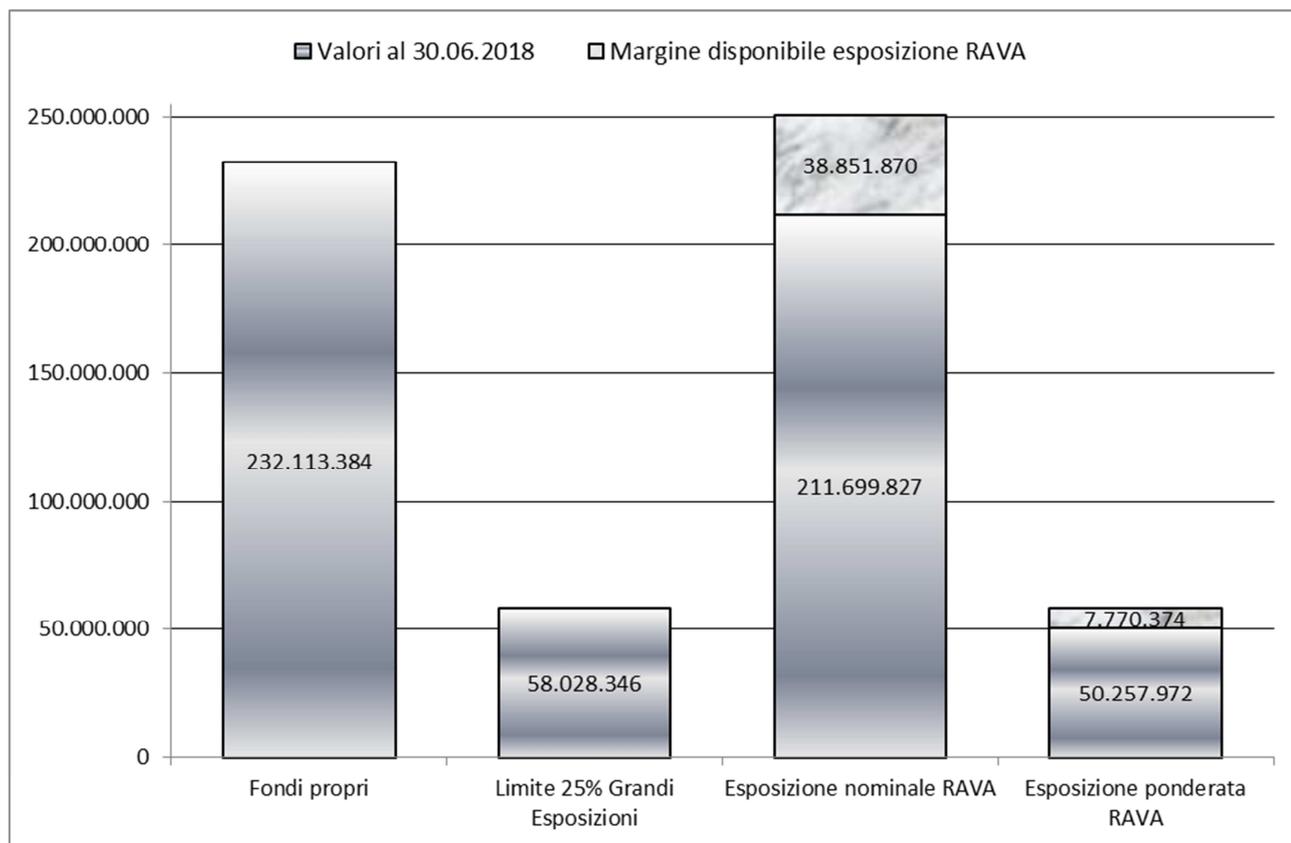
Al 30 giugno 2018 Finaosta aveva 9 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dalla seguente tabella:

Capogruppo - Gruppo di clienti connessi	Valore non ponderato	Valore ponderato	Limite min. grandi esp. per Finaosta	Limite max grandi esp. per Finaosta	% valore pond
Regione Valle d'Aosta	211.699.826	50.257.971	23.211.338	58.028.345	21,7%
Cassa di Risparmio di Asti S.p.a	78.510.544	78.510.544	23.211.338	150.000.000	33,8%
Intesa San Paolo S.p.A.	66.110.840	66.110.840	23.211.338	150.000.000	28,5%
Unicredit S.p.A.	63.599.127	63.599.127	23.211.338	150.000.000	27,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.395	0	23.211.338	150.000.000	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	51.131.372	51.131.372	23.211.338	150.000.000	22,0%
Banca Passadore & C. S.p.A.	31.552.840	31.552.840	23.211.338	150.000.000	13,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	31.513.844	31.513.844	23.211.338	150.000.000	13,6%
Banca Sella Holding S.p.A.	24.386.185	24.386.185	23.211.338	150.000.000	10,5%
<b>Totale</b>	<b>610.442.973</b>	<b>397.062.724</b>			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2018 ammontava a circa 211,7 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM (147,2 milioni di euro), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (11,6 milioni di euro), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate, compreso Casinò de la Vallée (33,8 milioni di euro) e dalla garanzia rilasciata sul mutuo concesso a Casinò de la Vallée (19,1 milioni di euro).

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di un'esposizione complessiva di circa 211,7 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 50,3 milioni di euro (49,3 milioni di euro al 31/12/2017). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2018 di 58 milioni di euro (grado di utilizzo 86,7%), e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2018 è pari a circa 38,8 milioni di euro (euro 1,4 milioni stimati a fine anno). L'esposizione è pertanto prossima alla soglia del 25% dei Fondi propri, a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di ulteriori riserve o

l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2018:



La proiezione sull'orizzonte di Piano dell'impatto dei "Grandi rischi" si basa, conservativamente, sulle seguenti ipotesi:

- Il regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di CDP, Banco BPM e degli altri Istituti finanziatori;
- Il congelamento dell'esposizione nei confronti del Casinò all'attuale livello di 19,1 milioni di euro;
- La distribuzione di 10 milioni di euro di riserve da parte di Finaosta entro novembre 2018 e la non riproposizione di analoghi interventi;
- Il reinvestimento degli utili annuali di Finaosta negli ammontari ipotizzati a Piano;

	% pond	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
		Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.
Fondi propri iniziali		227,4		222,0		223,8		226,2	
Utile netto esercizio precedente(*)		5,6		1,8		2,4		2,5	
Riduzione riserve		-10,0							
IFRS9 FTA		-1,0							
<b>Fondi propri finali / Limite G.E.</b>		<b>222,0</b>	<b>55,5</b>	<b>223,8</b>	<b>56,0</b>	<b>226,2</b>	<b>56,6</b>	<b>228,7</b>	<b>57,2</b>
Credito per mutui CDP	20%	135,0	27,0	126,0	25,2	117,0	23,4	107,9	21,6
Credito per mutuo BPM	20%	39,5	7,9	37,9	7,6	35,9	7,2	33,8	6,8
Credito per mutuo incrementale	20%		0,0		0,0	25,0	5,0	23,7	4,7
BOR scad 05/2021	20%	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0
Garanzia Casinò	20%	19,1	3,8	19,1	3,8	19,1	3,8	19,1	3,8
Versamenti per rate future	20%	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4
Fatture emesse e da emettere	20%	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100%	3,8	3,8	3,0	3,0	2,5	2,5	2,0	2,0
PO Pila scad 09/2021 e 09/2022	100%	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	1,6	1,6
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100%	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
<b>Totale</b>		<b>218,0</b>	<b>55,2</b>	<b>206,6</b>	<b>52,3</b>	<b>220,1</b>	<b>54,6</b>	<b>203,6</b>	<b>48,4</b>
<b>Margine per GR (Nom e pod%)</b>		<b>1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>18,2</b>	<b>3,6</b>	<b>9,7</b>	<b>1,9</b>	<b>43,6</b>	<b>8,7</b>

Utile netto a Patrimonio nell'anno di approvazione del Bilancio

(\*) Tassazione sull'utile lordo Finaosta: ipotizzata al 30%

<b>Indebitamento RAVA Mmeuro</b>	<b>172,5</b>	<b>161,9</b>	<b>175,9</b>	<b>163,4</b>
----------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Dal piano emerge un margine per le Grandi Esposizioni nei confronti della Regione in crescita da 1,4 milioni di euro (valore nominale) del 2018 ai 43,6 milioni di euro (valore nominale) del 2021.

#### 6) Margine di interesse e Commissioni attive

Il margine di interesse e le commissioni attive (cumulativamente “*Margine di intermediazione*”) che Finaosta percepisce sono una fondamentale voce del conto economico. Le commissioni corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d’Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR, ivi inclusa l’assunzione del rischio di credito, e sono regolamentate da un’apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo delle commissioni è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l’importo dell’operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni dal margine di intermediazione (CAGR 2018/14 -11%) e considerata l’attesa stabilità dei volumi di erogazioni, stante l’incidenza dei richiamati fattori esogeni, l’evoluzione prospettica nel triennio presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative a finanziamenti a rischio (inserite nella voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.503.000	10.500.000	10.500.000	10.500.000	10.500.000
Comissioni attive (non a rischio)	3.921.000	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000

### 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021
fondi analitici					
valore iniziale	-17.460.000	-20.122.000	-23.922.000	-26.922.000	-29.922.000
rettifiche	-2.908.000	-4.800.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
riprese	2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
netto	-908.000	<b>-3.800.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>
valore finale	-18.368.000	-23.922.000	-26.922.000	-29.922.000	-32.922.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-4.423.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000
netto	-661.000	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
valore finale	-5.084.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000
<b>Rettifiche/riprese</b>	<b>-1.569.000</b>	<b>-3.800.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>

Si segnala che il fondo forfettario al 01/01/2018 non corrisponde al medesimo fondo al 31/12/2017 per effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 che ha generato un incremento di circa 1 milione di euro.

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Piano e di un'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a circa l'11%. Per le riprese di valore si è preso atto del trend decrescente storico (CAGR 2017/14 – 4,2%).

Il calcolo degli accantonamenti per i crediti classificati in Stage 1 e 2 si basano sull'assunto della costanza delle PD e LGD, così come calcolate al 30 giugno 2018, così come la ripartizione dei crediti allocati ai due Stage. Pertanto il saldo netto complessivo (Stage 1, 2 e 3) tra "rettifiche analitiche, accantonamenti a Stage 1-2 e riprese di valore" è stimato negativo di circa euro 3 milioni di euro all'anno sul triennio.

L'incidenza dei "crediti non performing", causa il perdurare delle difficoltà dell'economia, ha comportato un costante rafforzamento nelle attività di monitoraggio del credito, accompagnate da un'attenta gestione dei piani di rientro concordati con la clientela. Complessivamente, dal 01/01/2018 al 30/06/2018, il Servizio Monitoraggio del Credito ha esaminato 137 pratiche (193 pratiche in tutto il 2017), corrispondenti a un'esposizione di poco più di 17 milioni di euro (esposizione di 29 milioni di euro circa nel 2017), di cui 98 relative a privati (esposizione di 6 milioni di euro circa) e 39 a imprese (esposizione 11,5 milioni di euro circa):

<i>Controparte</i>	<i>Numero pratiche</i>	<i>Esposizione</i>
Ditte individuale	13	599.815,98
Privati	98	6.070.240,70
Società	26	10.918.679,39
<b>Totale complessivo</b>	<b>137</b>	<b>17.588.736,07</b>

Al 30 giugno 2018 risultavano aperti 209 piani di rientro, di cui 43 aperti nel 2017 e 166 nel 2018, per un totale di crediti scaduti di euro 2,1 milioni di euro, di cui 800 mila euro circa già incassati:

<i>Anno apertura piano di rientro</i>	<i>Numero piani di rientro</i>	<i>Somma di Totale Piano</i>	<i>Somma di Scaduto Pagato</i>
2017	43	762.459,60	387.124,11
2018	166	1.383.810,40	406.546,27
<b>Totale complessivo</b>	<b>209</b>	<b>2.146.270,00</b>	<b>793.670,38</b>

#### 8) Spese per il personale

Con particolare riferimento alla gestione del personale la L.R. 20/2016 prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

L'iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari ai sensi dell'art. 109 del TUB e l'attuazione degli interventi previsti dal cronoprogramma di attività trasmesso alla Banca d'Italia alla fine del 2016, relativi all'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, hanno comportato nel corso degli anni, e stanno tuttora comportando, un notevole carico di lavoro, a cui le strutture hanno fino ad ora sopperito con l'organico esistente.

In particolare, l'impatto dell'attività svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 4 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno, e 2 dipendenti del Servizio Risk Management. Dal 2019 dette risorse saliranno a 5. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A. fino ad aprile del 2022.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali, diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 4 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione. Si stima una equivalenza a 3,5 FTE/anno.

Complessivamente si computano 7,5 FTE a dette attività, che saliranno a 8,5-9 nel 2019, pari a circa 10% della forza lavoro complessiva.

#### **Movimentazione anno 2018**

Nel mese di gennaio 2018 è stato risolto il rapporto di lavoro in essere con un dirigente.

Nel mese di agosto 2018 la Società ha avviato una procedura di selezione per la sostituzione di 3 risorse cessate per dimissioni o pensionamento nel triennio 2015/2017 e non sostituite in ragione della DGR n. 428 del 27 marzo 2017, che prevedeva la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti resisi vacanti in seguito a dimissioni, licenziamenti o pensionamenti. L'inserimento delle 3 risorse era stato previsto nel piano delle assunzioni inserito nel PEA trasmesso alla Giunta regionale nell'ottobre del 2017, approvato con la DGR n. 153 del 19 febbraio 2018. La procedura dovrebbe concludersi entro il mese di ottobre, permettendo di integrare l'organico aziendale con le 3 nuove risorse dal mese di novembre 2018, con il loro inserimento in ambiti operativi diversi da quelli liberatisi per l'evoluzione operativa dell'azienda. Al termine della selezione verrà redatta una graduatoria che avrà validità 12 mesi.

Nel mese di settembre una risorsa addetta del Servizio Contratti ha comunicato di aver maturato i requisiti di anzianità per il pensionamento e di voler cessare il rapporto lavorativo nel mese di ottobre. Nello stesso mese è avvenuto il decesso di una risorsa addetta al Servizio Legale, Contenzioso e Appalti.

La movimentazione di personale intervenuta nel corso del 2018 è illustrata nella tabella sotto riportata:

<b>Tabella n. 1 - Prospetto riepilogativo della movimentazione di personale - anno 2018</b>					
<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Movimentazione</b>	<b>31/12/2018</b>
Dirigenti	8		1		7
Quadri Direttivi	40		2		38
3a area	29	3			32
2a area	3				3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		<b>80</b>
- di cui a t. det.	0				0

### ***Movimentazione periodo 2019/2021***

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, evidenzia che nel periodo in esame un dipendente maturerà il requisito richiesto. Si ipotizza inoltre che un dirigente cessi il suo rapporto con la società a fine agosto 2019. Complessivamente verrebbero meno quattro risorse aziendali.

Stante la necessità di procedere al rimpiazzo del quadro nel Servizio Contratti, al fine di sostituire i quadri cessati a ottobre 2018, per mantenere inalterati i tempi di erogazione, considerata la crescente complessità e numerosità delle segnalazioni di Vigilanza i cui obblighi aumenteranno nel 2019 per effetto della necessità di produrre le segnalazioni statistiche per i gruppi finanziari base 3F, ora "FICF", e 4F a partire dalla data contabile del 30 giugno 2019, si prevede l'inserimento in organico di quattro risorse individuate utilizzando la graduatoria redatta al termine della selezione attualmente in corso. Le tempistiche potrebbero dilatarsi se dovesse essere necessario avviare una nuova selezione di personale. Nessuna assunzione è prevista negli anni 2020 e 2021.

Tutte le nuove assunzioni sono state ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio.

La conseguente movimentazione del personale nel periodo 2019-2021 è sintetizzata nella seguente tabella:

<b>Tabella n. 2 - Prospetto riepilogativo della movimentazione di personale - periodo 2019/2021</b>				
<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>
Dirigenti	7	6	6	6
Quadri Direttivi	38	38	38	38
3a area	32	36	36	36
2a area	3	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>83</b>
- di cui a t.det.	0	0	0	0

### Misure di contenimento del costo del personale

Il costo del personale, al lordo del recupero costi del personale COA, e degli amministratori al 31/12/2017 è risultato pari a 7.019.149 euro. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2018 è pari a 7.097.149 euro. Il leggero incremento rispetto al 31/12/2017 è dovuto principalmente alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, e al costo delle nuove risorse, parzialmente compensati dalla cessazione di un dirigente.

Il costo complessivo del personale nel corso del periodo di osservazione (2019/2021) risulta sostanzialmente stabile, in quanto i maggiori costi connessi alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, al rientro di alcune risorse in maternità e alle nuove assunzioni, risulta compensato dalle cessazioni previste nel corso del 2019. Inoltre la Società proseguirà nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti.

Si segnala che il 31/12/2018 scadranno i CCNL di riferimento, sia per quanto riguarda le aree professionali ed i quadri, sia per quanto riguarda i dirigenti, e che gli eventuali incrementi retributivi conseguenti al rinnovo dei contratti non sono al momento quantificabili.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

<b>Tabella 3 - andamento previsto per il costo del personale</b>				
	<b>2017/2018</b>	<b>2017/2019</b>	<b>2017/2020</b>	<b>2017/2021</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>
<b>Incrementi</b>				
Aumenti previsti dal CCNL	47.000,00	82.000,00	83.000,00	83.000,00
Scatti di anzianità	29.000,00	52.000,00	74.000,00	100.000,00
Modifiche al rapporto	84.000,00	100.000,00	105.000,00	100.000,00
Assunzioni	50.000,00	247.000,00	298.000,00	298.000,00
Premi fedeltà	69.000,00	26.000,00	22.000,00	16.000,00
Rientro maternità	41.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00
Varie (formazione, buoni pasto, ..)	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>Decrementi</b>				
Rinnovo CIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Cessazioni	226.000,00	428.000,00	658.000,00	658.000,00
Assenze maternità	12.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.097.149,00</b>	<b>7.128.149,00</b>	<b>7.003.149,00</b>	<b>7.018.149,00</b>
Variazione percentuale	1,11	1,55	-0,23	-0,01

Il Costo complessivo del personale va depurato dal recupero dei costi delle 8 risorse attive nel COA, per i quali è stata stimata la riconferma della convenzione vigente con la Regione per il periodo di Piano. Pertanto il costo reale per la società risulta il seguente:

	2018	2019	2020	2021
COSTO del personale	7.097.149	7.128.149	7.003.149	7.018.149
Stima recupero costi COA	400.000	400.000	400.000	400.000
Costo finale del personale	6.697.149	6.728.149	6.603.149	6.618.149

#### 9) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento. Nel corso del 2017 tale tipologia di spesa è stata pari a poco meno di 1,7 milioni di euro. A giugno 2018 ammontavano a circa 964 mila euro, in aumento di 113 mila euro rispetto al giugno 2017, in prevalenza per la lievitazione delle “Prestazioni servizi vari” cresciute di circa 94 mila euro, seguite dalle “Prestazioni servizi vari Compliance” (+21 mila euro) e le “Spese di manutenzione sede” (+26 mila euro). Dinamiche di crescita in parte recuperate con la contrazione di altre voci di spesa. Tra le “Prestazioni servizi vari” concorrono all’aumento i servizi IT di Aruba (+11 mila euro circa), non presenti nel precedente periodo di riferimento, i servizi di consulenza di Deloitte per gli IFRS9 (+47 mila euro circa) e Unione Fiduciaria (+24 mila euro circa).

Su base storica, dal 2014, si registra una lieve contrazione (CAGR -0,6%) dovuta all’alternando andamento delle diverse voci che sottostanti: (K euro)

	2014	2015	2016	2017	2018 FYF	2018/14	CAGR
Spese amministrative	-1.984	-1.741	-1.767	-1.661	-1.928	-3%	-0,6%

L’evoluzione prevedibile per il triennio delle spese amministrative, al netto dei costi relativi alla gestione dell’edificio, esposta nella tabella seguente, si basa sull’incremento dei costi commisurato all’indice di inflazione ipotizzato per il 2019 dell’1,6% e per i successivi anni 2020 e 2021 del 2%.

2017	2018	2019	2020	2021
1.252.000	1.388.000	1.411.000	1.439.000	1.468.000

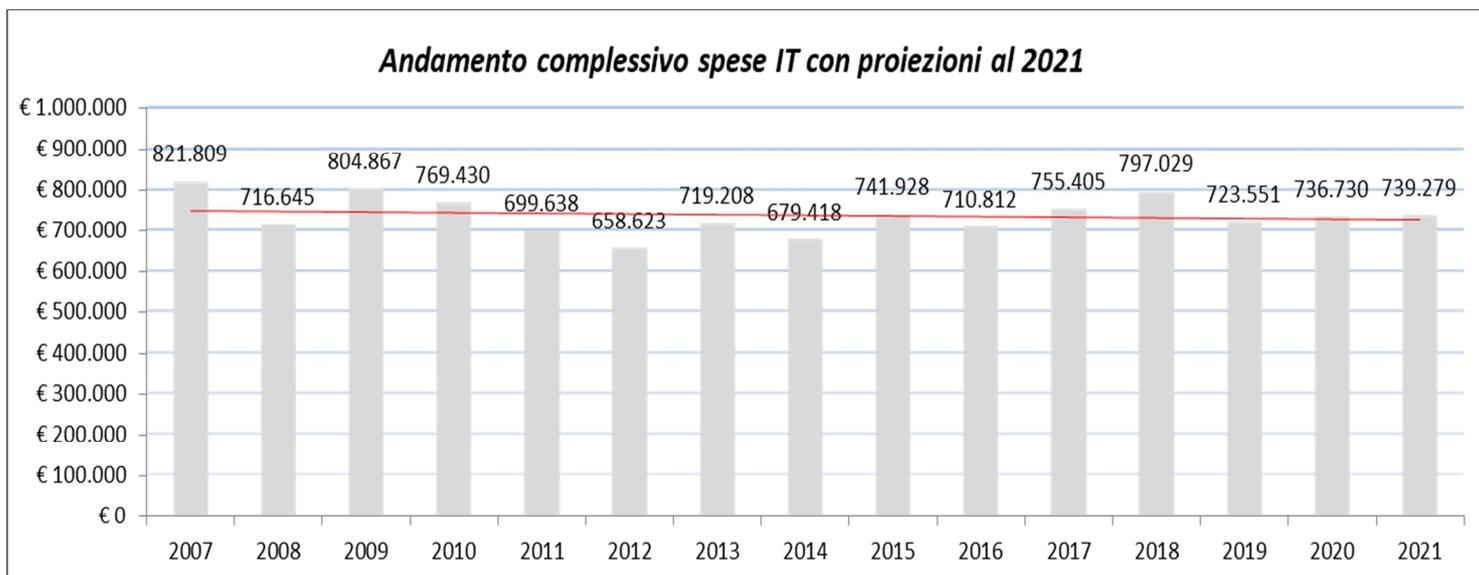
In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2017	2018	2019	2020	2021
Spese per acquisto di servizi professionali	313.000	370.000	409.000	418.000	427.000
Premi assicurativi	108.000	110.000	110.000	110.000	110.000
Imposte indirette e tasse	430.000	380.000	350.000	310.000	270.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	401.000	528.000	542.000	601.000	661.000
<i>Totale</i>	<i>1.252.000</i>	<i>1.388.000</i>	<i>1.411.000</i>	<i>1.439.000</i>	<i>1.468.000</i>

#### 10) Spese per servizi IT e investimenti IT

Rientrano tra le “altre spese amministrative” le spese relative all’IT aziendale. L’andamento storico di dette spese è riassunto nella seguente tabella (euro), che evidenzia una spesa media annua intorno ai 740 mila euro (2014-2018), includendo le spese relative al personale direttamente addetto. Nel 2018 FYF le spese sono stimate pari a 797 mila euro, di cui 448 mila euro afferenti detto personale. La previsione per il triennio di Piano rientra su

livelli medi storici, anche per effetto del venir meno delle spese non ricorrenti afferenti il progetto di “disaster recovery”. La media annua del triennio di Piano risulta di 730 mila euro circa sempre includendo i costi del personale, mediamente stimato in 454 mila euro circa, per un netto IT di 276 mila euro.



Sempre nel corso degli anni la ripartizione delle spese per natura è risultata la seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Hardware	201.538	86.776	50.025	70.780	32.885	56.331	55.111	7.187	19.210	20.521	10.282	70.977
Software	177.522	170.417	190.136	79.894	86.547	21.466	9.720	18.426	4.771	5.091	31.806	0
hd+sw	379.060	257.193	240.161	150.674	119.432	77.797	64.831	25.613	23.981	25.612	42.088	70.977
Consumabili	12.509	11.753	14.478	12.340	14.893	17.084	23.969	22.380	17.807	16.951	16.509	19.577
Accessori	783	309	60	1.403	47	106	197	67	38	98	27	0
Servizi	200.148	189.561	212.141	237.548	226.799	183.922	207.397	202.706	260.670	232.697	258.419	258.428
Sub totale	213.440	201.623	226.679	251.292	241.739	201.112	231.563	225.154	278.515	249.746	274.955	278.005
Dipendenti	229.309	257.829	338.027	367.464	338.467	379.714	422.814	428.651	439.431	435.455	438.362	448.047
Totale	821.809	716.645	804.867	769.430	699.638	658.623	719.208	679.418	741.928	710.812	755.405	797.029

Nel 2017, i principali servizi IT sono stati forniti dalle seguenti aziende:

oggetto del servizio	Fornitore	fatturato 2017	% sul totale servizi 2017
1 Segnalazioni di vigilanza e centrale rischi Banca d'Italia	C-Global	64.950,00	25,13
2 Segnalazioni di vigilanza consolidate Banca d'Italia	Almaviva	48.000,00	18,57
3 Assistenza software contabile con eventuali interventi on-site	Labinf	15.880,00	6,15
4 Servizi di controllo liste crimes e PEP in ambito antiriciclaggio	Thomson Reuters	13.175,28	5,10
5 Servizi di controllo liste crimes e PEP in ambito antiriciclaggio	Brema	12.000,00	4,64
6 Servizi di telefonia e dati cellulare	Vodafone	11.853,58	4,59
7 Servizi di aggiornamento e supporto datacenter virtuale	Adicom Group	11.799,80	4,57
8 Servizi di connettività IP 20M	TIM	10.436,58	4,04
9 Servizi di connettività IP 20M	Wind	10.000,56	3,87
10 Assistenza software sorgenti	Labinf	10.000,00	3,87

Per il triennio di Piano la stima delle spese per acquisto di SW, HD e per prestazioni di servizi è attesa in contrazione anche alla luce degli investimenti del 2017 e 2018, resisi necessari anche per gli adeguamenti alla normativa di Banca d'Italia. Non sono previste variazioni nel personale IT.

	2019	2020	2021
Hardware	13.410	2.005	31.478
Software	0	22.355	0
hd+sw	13.410	24.360	31.478
Consumabili	19.556	19.563	19.548
Servizi	240.649	238.792	229.795
Totale	273.615	282.715	280.821

### 11) Costi relativi alla gestione degli immobili

All'interno delle "altre spese amministrative" sono comprese le spese per l'immobile di Aosta. Negli ultimi anni sono state adottate alcune misure di contenimento del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

In dettaglio, le spese rilevate nell'ultimo quinquennio risultano così articolate:

	2013	2014	2015	2016	2017	2017/2013 CAGR
Spese gestione immobile sede (k euro)	469,2	556,9	422,0	496,6	393,5	-3%
Variazione anno precedente		19%	-24%	17%	-20%	
di cui:						
elettricità	120,2	98,8	98,5	87,1	86,0	-6%
riscaldamento	25,1	39,7	24,8	29,3	30,8	4%
pulizia locali	53,6	48,2	45,5	45,5	49,8	-1%
imposte e tasse	67,6	67,6	67,6	67,6	67,6	0%
canoni manutenzione	86,3	102,5	72,4	72,4	70,8	-4%
manutenzioni edificio	68,3	136,4	45,6	125,7	29,3	-16%

L'evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, si basa sull'incremento dei costi commisurato all'indice di inflazione ipotizzato per il 2019 dell'1,6% e per i successivi anni 2020 e 2021 del 2%.

2017	2018	2019	2020	2021
409.000	413.000	419.000	427.000	436.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio. Si segnala che nel mese di maggio 2018 è stato rinnovato il contratto di locazione per ulteriori 6 anni incrementando il canone da 6 mila euro a circa 12 mila euro.

## 12) Imposte sul reddito d'esercizio

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale prevista per gli intermediari bancari e finanziari.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

### III. PROSPETTI PREVISIONALI 2019 - 2021

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 09/12/2016 senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,4 miliardi di euro (CAGR 2019-2021 0,3%) con una stabilità dei crediti verso la clientela (CAGR 2018-2021 0%). Tale staticità, dato un impianto normativo ad oggi sufficientemente efficace e la stima di una graduale ripresa dei tassi sul mercato del credito, è spiegata dalla carenza finanziaria dei fondi di rotazione, abitativo e alberghiero in particolare. Tali carenze potrebbero portare a stimare in alcuni casi attese per l'erogazione anche prossime ai due anni. Tempi difficilmente proponibili.

Dal punto di vista economico, la staticità delle voci d'attivo non può che comportare un analogo andamento del margine di intermediazione (CAGR 2018/21 -0,1%). I costi aziendali risultano previsti sostanzialmente stabili (CAGR 2018/21 0,1%). Cresce invece la stima del saldo negativo delle "rettifiche/riprese di valore" ipotizzate a 3 milioni di euro anno. La redditività aziendale si porta su livelli inferiori rispetto al dato medio passato (media 2014 2018FYF 4 milioni di euro. Escludendo il 2017 per il rilascio fondi CAS, il dato medio risulta pari a 3,7 milioni di euro) appunto per l'effetto delle maggiori riprese medie annue (media netto 2014/18FYF escluso il 2017 pari a 2,7 milioni di euro). Il risultato medio annuo atteso a Piano è di 2,4 milioni di euro. Il "cost/income ratio" aziendale previsto a Piano si mantiene al 52% circa, al netto dei recuperi COA. Al numeratore, le spese per il personale non crescono, le altre spese amministrative lievitano dell' 1,4% per effetto dell'inflazione attesa (complessivamente + 0,1%), a fronte di un denominatore "piatto".

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR 18/21
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	17.096.411	16.552.000	16.562.000	16.562.000	16.463.000	
Spese per il personale e altre spese amministrative	-8.680.891	-9.041.000	-9.101.000	-9.013.000	-9.066.000	0,1%
Recupero spese del personale COA	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
<b>Cost/income ratio ante COA</b>	51%	55%	55%	54%	55%	
Cost/income ratio post COA	48%	52%	53%	52%	53%	

Il "costo del rischio" per l'azienda è in discesa a 43 punti base.

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Saldo rettifiche/riprese	- 3.399.676	- 3.800.000	- 3.000.000	- 3.000.000	- 3.000.000
Crediti verso la clientela	690.208.000	694.804.000	701.804.000	698.804.000	695.804.000
Costo del rischio	0,49%	0,55%	0,43%	0,43%	0,43%

## Variazioni POST 2018/2020 rispetto POST 2019-2021

Viene di seguito fornito un prospetto di riconciliazione rispetto al POST presentato nel 2017.

Voci	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO POST 2018</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO POST 2017</b>	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000
<b>Scostamento POST 2018 vs 2017</b>	<b>- 1.145.129</b>	<b>- 1.342.000</b>	<b>- 1.177.000</b>	<b>- 1.107.000</b>
variazione Margine di intermediazione	774.411	199.000	147.000	133.000
variazionerettifiche/riprese	- 2.802.676	- 2.394.000	- 2.200.000	- 2.048.000
variazione spese per il personale	195.851	246.000	251.000	227.000
variazione altre spese amministrative	129.258	24.000	80.000	144.000
variazione accantonamenti ai fondi per rischi e one	238.531	28.000	-	-
altre variazioni di costi	- 6.230	- 87.000	21.000	30.000
variazione imposte dell'esercizio	802.790	690.000	726.000	695.000
Totale scostamenti	- 1.145.129	- 1.342.000	- 1.177.000	- 1.107.000

Lo scostamento negli esercizi 2019 e 2020, così come dalla nuova programmazione, risulta significativo a livello di utile netto, stimato inferiore al precedente Piano di circa 1,1 milioni di euro/anno. La voce di maggior evidenza è rappresentata dall'incremento delle "rettifiche/riprese", il cui saldo negativo si incrementa di circa 2 milioni di euro/anno, nonostante la contrazione delle spese del personale (500 mila euro sul biennio) e il modesto incremento atteso nel margine di intermediazione.

## 1) Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR* 18/21
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.825	10.000	10.000	10.000	10.000	0,0%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.460.458	13.611.000	13.761.000	13.911.000	8.138.000	-12,1%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.460.458	13.611.000	13.761.000	13.911.000	8.138.000	-12,1%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.748.590	16.748.000	16.648.000	6.115.000	6.115.000	-22,3%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.297.402.444	1.322.888.000	1.322.906.000	1.358.688.000	1.363.419.000	0,8%
	a) crediti verso banche	388.023.235	384.585.000	390.078.000	415.660.000	436.108.000	3,2%
	b) crediti verso società finanziarie	66.240.961	62.963.000	61.619.000	60.951.000	60.897.000	-0,8%
	c) crediti verso la clientela	843.138.247	875.340.000	871.209.000	882.077.000	866.414.000	-0,3%
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
80.	Attività materiali	12.048.255	11.624.000	11.151.000	10.672.000	10.224.000	-3,2%
90.	Attività immateriali	53.958	29.000	9.000	4.000	0	-100,0%
	di cui:						
	- avviamento						
100.	Attività fiscali	4.051.925	3.755.000	3.505.000	3.255.000	3.005.000	-5,4%
	a) correnti	2.064.229	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0,0%
	b) anticipate	1.987.696	1.755.000	1.505.000	1.255.000	1.005.000	-13,0%
120.	Altre attività	17.237.951	15.858.000	14.508.000	13.208.000	11.958.000	-6,8%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.372.951.523</b>	<b>1.396.461.000</b>	<b>1.394.436.000</b>	<b>1.417.801.000</b>	<b>1.414.807.000</b>	<b>0,3%</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR* 18/21
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.112.753.484	1.148.638.000	1.145.175.000	1.166.567.000	1.161.665.000	0,3%
	a) debiti	1.112.753.484	1.148.638.000	1.145.175.000	1.166.567.000	1.161.665.000	0,3%
	b) titoli in circolazione						
60.	Passività fiscali	13.429.166	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	0,0%
	a) correnti	2.267.786	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0,0%
	b) differite	11.161.380	11.000.000	11.000.000	11.000.000	11.000.000	0,0%
80.	Altre passività	10.907.157	8.296.000	7.796.000	7.296.000	6.796.000	-4,9%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.128.530	2.000.000	1.750.000	1.750.000	1.750.000	-3,3%
100.	Fondi per rischi e oneri:	507.609	625.000	450.000	450.000	450.000	-7,9%
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	200.000	200.000	200.000	200.000	0,0%
	b) quiescenza e obblighi simili						
	c) altri fondi per rischi e oneri	507.609	425.000	250.000	250.000	250.000	-12,4%
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
150.	Riserve	114.770.592	109.378.000	111.177.000	113.540.000	116.013.000	1,5%
160.	Riserve da valutazione	812.114	725.000	725.000	725.000	725.000	0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.372.951.523</b>	<b>1.396.461.000</b>	<b>1.394.436.000</b>	<b>1.417.801.000</b>	<b>1.414.807.000</b>	<b>0,3%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

## 2) Conto Economico

	Voci	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR* 18/21
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.620.302	19.062.000	19.119.000	19.075.000	19.063.000	0,0%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.501.146	-6.110.000	-6.057.000	-5.913.000	-5.900.000	-0,9%
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	13.119.156	12.952.000	13.062.000	13.162.000	13.163.000	0,4%
40.	Commissioni attive	3.933.754	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000	-2,2%
50.	Commissioni passive						
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	3.933.754	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000	-2,2%
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	17.096.411	16.552.000	16.562.000	16.562.000	16.463.000	-0,1%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.399.676	-3.800.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-5,7%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.399.676	-3.800.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-5,7%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	13.696.734	12.752.000	13.562.000	13.562.000	13.463.000	1,4%
160.	Spese amministrative:	-8.680.891	-9.041.000	-9.101.000	-9.013.000	-9.066.000	0,1%
	a) spese per il personale	-7.019.149	-7.223.000	-7.254.000	-7.129.000	-7.144.000	-0,3%
	b) altre spese amministrative	-1.661.742	-1.818.000	-1.847.000	-1.884.000	-1.922.000	1,4%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.531.469	28.000	0	0	0	-100,0%
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	-55.000	0	0	0	-100,0%
	b) altri accantonamenti netti	3.531.469	83.000	0	0	0	-100,0%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-515.432	-494.000	-486.000	-481.000	-479.000	-0,8%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-29.347	-25.000	-20.000	-5.000	-4.000	-36,8%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-295.634	-392.000	-350.000	-300.000	-250.000	-10,6%
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-5.989.836</b>	<b>-9.924.000</b>	<b>-9.957.000</b>	<b>-9.799.000</b>	<b>-9.799.000</b>	<b>-0,3%</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	7.711.080	2.828.000	3.605.000	3.763.000	3.664.000	6,7%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.068.210	-1.029.000	-1.242.000	-1.290.000	-1.256.000	5,1%
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

### 3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>	<b>6.025.000</b>	<b>5.869.000</b>	<b>6.209.000</b>	<b>6.141.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	25.047.700	25.847.000	25.692.000	24.983.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.095.700	-12.785.000	-12.530.000	-11.820.000
Commissioni nette (+/-)	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000
Spese per il personale (-)	-7.533.000	-7.504.000	-7.129.000	-7.144.000
Altri costi (-)	-3.078.000	-3.057.000	-3.044.000	-3.032.000
Altri ricavi (+)	868.000	860.000	860.000	860.000
Imposte e tasse (-)	-784.000	-992.000	-1.040.000	-1.006.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-51.043.000</b>	<b>7.679.000</b>	<b>1.818.000</b>	<b>33.155.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-151.000	-150.000	-150.000	5.773.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-112.000	100.000	10.533.000	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-52.216.000	6.379.000	-9.865.000	26.132.000
Altre attività	1.436.000	1.350.000	1.300.000	1.250.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>33.385.000</b>	<b>-4.138.000</b>	<b>20.892.000</b>	<b>-5.402.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.886.000	-3.463.000	21.392.000	-4.902.000
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre passività	-2.501.000	-675.000	-500.000	-500.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>-11.633.000</b>	<b>9.410.000</b>	<b>28.919.000</b>	<b>33.894.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
Vendite di attività materiali	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-70.000</b>	<b>-13.000</b>	<b>-2.000</b>	<b>-31.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
Acquisti di attività materiali	-70.000	-13.000	-2.000	-31.000
Acquisti di attività immateriali	0	0	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>-70.000</b>	<b>-13.000</b>	<b>-2.000</b>	<b>-31.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	-10.000.000	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>-10.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>-21.703.000</b>	<b>9.397.000</b>	<b>28.917.000</b>	<b>33.863.000</b>

RICONCILIAZIONE				
	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	281.376.000	259.673.000	269.070.000	297.987.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-21.703.000	9.397.000	28.917.000	33.863.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	259.673.000	269.070.000	297.987.000	331.850.000

L'assorbimento delle attività finanziarie (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) è dovuto per circa 30 milioni di euro al maggior credito verso la RAVA conseguente alla stipula del nuovo finanziamento con Banco BPM, al netto dei rimborsi dei precedenti finanziamenti, e per circa 20 milioni di euro da ulteriori investimenti della liquidità in operazioni di PCT. Per contro, il sopracitato finanziamento costituisce la principale fonte di risorse finanziarie unitamente all'incremento previsto dei fondi regionali per circa 8 milioni di euro, entrambi allocati nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

## **B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2019**

## I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

### a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2019:

	Voci	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.119.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.057.000
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	13.062.000
40.	Commissioni attive	3.500.000
50.	Commissioni passive	
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	3.500.000
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	16.562.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.000.000
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.000.000
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	13.562.000
160.	Spese amministrative:	-9.101.000
	a) spese per il personale	-7.254.000
	b) altre spese amministrative	-1.847.000
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0
	b) altri accantonamenti netti	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-486.000
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-350.000
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-9.957.000</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	3.605.000
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.242.000
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	2.363.000
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	2.363.000

Il conte economico previsionale per il 2019 evidenzia una minore redditività dell'azienda a fronte di una staticità del margine di intermediazione rispetto al passato e dei costi aziendali. La contrazione dell'utile netto a 2,3 milioni di euro, inferiore di 1,2 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel precedente POST è ascrivibile alle maggiori rettifiche di valore attese: la continua revisione al ribasso delle stime di crescita del PIL nazionale e le profonde incertezze che permeano il futuro del Paese hanno portato a stimare una riduzione delle riprese (1 milione di euro) da un lato, e ad un rischio di crescita degli accantonamenti dall'altro lato (4 milioni di euro). Il loro saldo netto risulta, pertanto, negativo di 3 milioni di euro rispetto alla precedente previsione negativa per 800 mila euro.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2019.

*b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione*

Dopo i diversi progetti attuati negli ultimi anni anche a seguito dell'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari ai sensi dell'art. 109 del Tub, del "Gruppo finanziario Finaosta", inerenti la definizione di nuove procedure di Gruppo, l'attivazione di Comitati di Gruppo, l'implementazione delle segnalazioni di Vigilanza consolidate, i connessi interventi informatici e l'implementazione del progetto di "disaster recovery", l'adeguamento a decorrere dal 2018 al nuovo principio contabile IFRS9 non sono, al momento, previste nuove attività straordinarie.

*c) Analisi finanziaria della società*

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2019:

	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	
<b>1. Gestione</b>	<b>5.869.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	25.847.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.785.000
Commissioni nette (+/-)	3.500.000
Spese per il personale (-)	-7.504.000
Altri costi (-)	-3.057.000
Altri ricavi (+)	860.000
Imposte e tasse (-)	-992.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>7.679.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-150.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.379.000
Altre attività	1.350.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-4.138.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.463.000
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie designate al fair value	0
Altre passività	-675.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>9.410.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
Vendite di rami d'azienda	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-13.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0
Acquisti di attività materiali	-13.000
Acquisti di attività immateriali	0
Acquisti di rami d'azienda	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>-13.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>9.397.000</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	259.673.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.397.000
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>269.070.000</b>

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2019 delle disponibilità liquide di 9,4 milioni di euro generato per 5,9 milioni di euro dai flussi economici, per 7,7 milioni di euro dalla riduzione dei crediti e per la parte rimanente da una riduzione dei debiti.

d) *Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo*

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2019, suddivisa per tipologia di incarico:

<b>Tipologia di incarico professionale</b>	<b>2019</b>
Servizi di consulenza legale	239.000
Servizi di consulenza attuazione normativa bancaria	58.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	1.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	47.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	14.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	50.000
<b>Totale</b>	<b>409.000</b>

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (55 mila euro) e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy e appalti.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 200) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che rientrano nella voce di conto economico 160 b) altre spese amministrative.

e) *Piano annuale delle assunzioni*

Nel corso del 2019 si ipotizza che un dirigente cessi il suo rapporto con la società. Considerando i pensionamenti attesi a fine 2018, il 2019 registrerebbe il venir meno di quattro risorse aziendali.

Stante la necessità di procedere al rimpiazzo del quadro nel Servizio Contratti, al fine di mantenere inalterati i tempi di erogazione, considerata la crescente complessità e numerosità delle segnalazioni di Vigilanza i cui obblighi aumenteranno nel 2019 per effetto della necessità di produrre le segnalazioni statistiche per i gruppi finanziari base 3F, ora "FICF", e 4F a partire dalla data contabile del 30 giugno 2019, si prevede l'inserimento in organico di quattro risorse individuate utilizzando la graduatoria redatta al termine dalla selezione avvenuta nell'ultimo trimestre 2018.

Pertanto si stima il seguente assetto dell'organico aziendale:

<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Dirigenti	7	6
Quadri Direttivi	38	38
3a area	32	36
2a area	3	3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>83</b>

*f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento*

Non sono previsti nel 2019 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

L'area "Information Technology" prevede investimenti in hardware contenuti in 13 mila euro, avendo posto in essere buona parte degli interventi necessari per l'adeguamento anche a quanto richiesto da Banca d'Italia nel corso del 2017 e 2018, con una spesa sul biennio pari a circa 113 mila euro.

*g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale*

Le spese per il personale nel 2017 hanno subito una riduzione, rispetto al 2014, del 5,3% superando ampiamente l'obiettivo del 3% fissato dalla Delibera di Giunta regionale n. 428 del 27 marzo 2015.

La società dovrà nel 2019, come meglio dettagliato nella sezione del POST dedicata, far fronte a diverse esigenze operative al fine di ottemperare alla normativa di Banca d'Italia sia come società che come "Gruppo finanziario". Inoltre, il mantenimento dei livelli abituali di servizio offerti alla propria clientela impone il rimpiazzo di alcune risorse in uscita.

Per altro, il costo complessivo del personale nel corso del 2019 e nel Piano (2019/2021) risulta sostanzialmente stabile, in quanto i maggiori costi connessi alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, al rientro di alcune risorse in maternità e alle nuove assunzioni, risulta compensato dalle cessazioni previste nel corso del 2019. Inoltre la Società proseguirà nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti.

## **C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018**

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2018 (1° gennaio 2018 - 30 giugno 2018) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 21 settembre 2018, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 2.754.269 (2.389.186 al 30 giugno 2017), in miglioramento di 365.083 euro rispetto alla situazione dell'anno precedente, dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2018:

- rettifiche di valore con la seguente composizione:
  - a) svalutazioni su crediti di primo e secondo stadio per 4.355 euro;
  - b) svalutazioni su crediti di terzo stadio per 2.385.8130 euro;
  - c) perdite su crediti per euro 83.835;
  - d) riprese di valore su crediti di primo e secondo stadio per 1.292.490 euro;
  - e) riprese di valore su crediti in di terzo stadio per 1.981.754 euro;
  - f) rettifica di valore su partecipazioni per 0 euro;con un effetto netto in conto economico positivo per 770.241 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 248.715 euro e su attività immateriali per 14.651 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 1.191.402 euro.

Il Conto economico a giugno 2018 chiude, come già detto, con un utile netto di 2,8 milioni di euro in crescita rispetto al semestre di giugno 2017 di 365 mila euro. La voce che ha maggiormente contribuito alla crescita del risultato finale è stata quella relativa alle "rettifiche/riprese di valore" che hanno registrato un saldo attivo di 770 mila euro, a fronte di un saldo negativo di 58 mila euro del semestre 2017. Detto saldo è prevalentemente spiegato dalle riprese di valore relative alle valutazione dei crediti classificati in Stage 1 e 2 rispetto alle voci al 1 gennaio 2018, pari a 1,2 milioni di euro complessivi e prevalentemente concentrate nel segmento dei finanziamenti al settore alberghiero a seguito della minore Probability of Default (-8,26%) e Loss Given Default (-16,20%) automaticamente calcolate secondo la metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2017 in sede di definizione dei criteri di allocazione dei crediti a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS9.

Le spese del personale ammontano a 3,7 milioni di euro, superiori di 85 mila euro rispetto al semestre precedente di riferimento. Si muovono in aumento per complessivi 134 mila euro per gli incrementi retributivi (61 mila euro) e le erogazioni dei premi e gli scatti d'anzianità

(32 mila euro), oltre agli accantonamenti al TFR per 30 mila euro. Aumenti in parte controbilanciati dal minor costo per effetto della cessazione del rapporto con un dirigente (50 mila euro circa). Su base annua sono stimate spese per 7,1 milioni di euro, inferiori al dato previsto a PEA di circa 360 mila euro.

Le spese amministrative aumentano di 113 mila euro rispetto al giugno 2017, in prevalenza per la lievitazione delle "Prestazioni servizi vari" aumentate di circa 94 mila euro, seguita dalle "Prestazioni servizi vari Compliance" (+21 mila euro) e le "Spese di manutenzione sede" (+26 mila euro). Dinamiche di crescita in parte recuperate con la contrazione di altre voci di spesa. Tra le "Prestazioni servizi vari" concorrono all'aumento i servizi IT di Aruba (+11 mila euro circa), non presenti nel precedente periodo di riferimento, i servizi di consulenza di Deloitte per gli IFRS9 (+47 mila euro circa) e Unione Fiduciaria (+24 mila euro circa).

Sempre a seguito dell'adozione di detto nuovo principio contabile cambia lo schema di Stato Patrimoniale dell'azienda. L'Attivo Patrimoniale riporta le "Attività finanziarie valutate al FVTPL" (Fair Value through Profit&Loss) che raccolgono per 13,4 milioni di euro le polizze di capitalizzazione e il prestito obbligazionario emesso dalla società Pila S.p.A.; le "Attività finanziarie valutate al FVOCI" (Fair Value Other Comprehensive Income) per 16,8 milioni di euro che raccolgono le partecipazioni in società collegate per 6 milioni di euro e le obbligazioni della Banca BPM; le "Attività finanziarie valutate al CA" (Costo Ammortizzato) per 1.295,6 milioni di euro che includono i crediti v/Banche (382 milioni di euro), i crediti v/società finanziarie per 65 milioni di euro e i crediti v/clientela per 848,5 milioni di euro. Nel passivo tra le "Passività finanziarie valutate al CA" rientrano i debiti con la Regione inerenti le diverse gestioni e tra i "Fondi ed oneri" vengono registrati gli accantonamenti relativi agli impegni ad erogare presenti in Stage 1 e 2, che rappresentano l'esposizione fuori bilancio dell'azienda.

Con riferimento all'esposizione per cassa del semestre si registra un lieve incremento da 642,2 milioni di euro del 31/12/2017 a 643,5 milioni di euro a giugno 2018, con una crescita degli impieghi in Gestione Ordinaria di 5,4 milioni di euro. L'incremento è per il mutuo a Grand Evya Cogne Energie di 6,6 milioni di euro, incremento in parte eroso dalla contrazione di 3,1 milioni di euro dell'esposizione per cassa relativa all'edilizia residenziale e di 0,9 milioni di euro nei confronti dell'industria.

Per quanto riguarda gli impegni, che dal 2018 vengono computati al 50% alla esposizione complessiva aziendale al fine della determinazione degli accantonamenti di Stage 1 e 2, il primo semestre evidenzia una crescita di 2,3 milioni di euro verso il settore alberghiero, quasi assorbita dalle contrazioni degli impegni in tutti gli altri segmenti operativi, con un saldo netto totale positivo di circa 0,6 milioni di euro.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018:

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30/06/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.472	9.825
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.460.269	13.460.458
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.460.269	13.460.458
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.844.609	16.748.590
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.295.554.464	1.297.402.444
	a) crediti verso banche	382.029.318	388.023.235
	b) crediti verso società finanziarie	65.067.011	66.240.961
	c) crediti verso la clientela	848.458.134	843.138.247
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	11.870.983	12.048.255
90.	Attività immateriali	43.944	53.958
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	4.018.438	4.051.925
	a) correnti	2.080.555	2.064.229
	b) anticipate	1.937.883	1.987.696
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	16.380.411	17.237.951
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.370.117.707</b>	<b>1.372.951.523</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.106.577.783	1.112.753.484
	a) debiti	1.106.577.783	1.112.753.484
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	13.513.300	13.429.166
	a) correnti	2.748.729	2.267.786
	b) differite	10.764.571	11.161.380
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	12.275.410	10.907.157
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.184.954	2.128.530
100.	Fondi per rischi e oneri:	643.991	507.609
	a) impegni e garanzie rilasciate	136.850	0
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	507.141	507.609
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovraprezzi di emissione		
150.	Riserve	119.377.700	114.770.592
160.	Riserve da valutazione	790.301	812.114
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.754.269	5.642.871
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.370.117.707</b>	<b>1.372.951.523</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.478.882	12.971.118
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.070.371	-6.433.686
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>6.408.511</b>	<b>6.537.432</b>
40.	Commissioni attive	1.823.163	1.945.025
50.	Commissioni passive		
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.823.163</b>	<b>1.945.025</b>
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.231.674</b>	<b>8.482.457</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	770.241	-58.522
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	770.241	-58.522
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.001.915</b>	<b>8.423.935</b>
160.	Spese amministrative:	-4.634.231	-4.436.411
	a) spese per il personale	-3.669.865	-3.585.398
	b) altre spese amministrative	-964.365	-851.013
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.516	-31.646
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8.513	
	b) altri accantonamenti netti	4.003	-31.646
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-248.715	-264.590
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-14.651	-1.591
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-171.164	-196.410
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-5.056.244</b>	<b>-4.930.648</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.945.671</b>	<b>3.493.287</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.191.402	-1.104.101
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.754.269</b>	<b>2.389.187</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.754.269</b>	<b>2.389.187</b>

Gli importi del periodo precedente di tutti gli schemi esposti nella presente nota sono stati riclassificati, quando necessario, per allineare lo schema del periodo precedente a quello conforme al principio contabile IFRS9 entrato in vigore l'01.01.2018 ma non sono stati oggetto di ricalcolo.

## **NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2018**

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2018 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 22 dicembre 2017.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2018 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2017, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2017 con quelli del primo semestre 2018.

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo**

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo**

### **C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
Cassa	6.472	9.825
<b>Totale</b>	<b>6.472</b>	<b>9.825</b>

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2018.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.661.376</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.661.566</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			4.661.376			4.661.566
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.798.893</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.798.893</b>
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			8.798.893			8.798.893
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.460.269</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.460.459</b>

I titoli di debito si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila S.p.A., mentre i finanziamenti riportano il saldo delle polizze di capitalizzazione assicurative.

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –

##### Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.629.532</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.533.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10.629.532			10.533.513		
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>6.215.077</b>			<b>6.215.077</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>10.629.532</b>	<b>0</b>	<b>6.215.077</b>	<b>10.533.513</b>	<b>0</b>	<b>6.215.077</b>

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020.

I titoli di capitale sono quelli delle 7 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	263.341.562						281.365.992					
<b>2. Finanziamenti</b>	108.475.345						96.426.670					
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti	108.475.345						96.426.670					
<b>3. Titoli di debito</b>	10.212.411						10.230.573					
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito	10.212.411						10.230.573					
<b>4. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>382.029.318</b>						<b>388.023.235</b>					

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato e da operazioni di pronti contro termine. Le banche con cui vengono fatte tali operazioni prevedono già al momento dell'acquisto del titolo sottostante il riaccredito della somma pattuita con valuta futura, quindi il rischio dell'operazione è interamente nei confronti dell'intermediario bancario. I titoli di debito evidenziano l'importo dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella S.p.A.

##### 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	65.067.011						66.240.961					
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	65.067.011						66.240.961					
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>65.067.011</b>						<b>66.240.961</b>					

I crediti sopra indicati sono costituiti da “carte commerciali”, che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, verso la controllata Aosta Factor per un importo di quasi 40 milioni, e dalle provviste erogate a enti vigilati a fronte di operazioni di leasing convenzionato.

#### 4.3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clienti

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv 1	Liv 2	Liv 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv 1	Liv 2	Liv 3
<b>1. Finanziamenti</b>	638.779.249	50.875.540					637.521.599	52.687.861				
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanz. concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	638.779.249	50.875.540					637.521.599	52.687.861				
<b>2. Titoli di debito</b>	250.459						250.500					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	250.459						250.500					
<b>3. Altre attività</b>	158.552.886						152.678.288					
<b>Totale</b>	<b>797.582.594</b>	<b>50.875.540</b>					<b>790.450.387</b>	<b>52.687.861</b>				

La classificazione delle esposizioni nei diversi stadi è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni emanata da Banca d'Italia e delle modalità di recepimento del principio contabile IFRS 9 in Finaosta. Tra le esposizioni del terzo stadio da segnalare, per 19,8 milioni di euro, un mutuo a favore di Casinò de la Vallée SpA ai sensi del mandato conferito dalla Regione con DGR 1465/2012.

I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti dai crediti verso la Regione per le commissioni e i rimborsi spese spettanti per i servizi resi, nonché dai crediti a medio lungo termine sorti a seguito delle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM a seguito di mandati regionali che ammontano a 147,2 milioni di euro.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Dispon. Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. AOSTAFACOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>					<b>11.938.117</b>	<b>11.938.117</b>

### 7.2 – Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.937.117</b>		<b>11.937.117</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.938.117</b>		<b>11.938.117</b>

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>10.307.453</b>	<b>10.445.454</b>
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	8.349.068	8.530.321
c) mobili	144.614	150.325
d) impianti elettronici	67.168	41.838
e) altre	46.602	22.970
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>10.307.453</b>	<b>10.445.454</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'incremento della voce "altre" si riferisce all'acquisto di un automezzo per un importo di circa 30 mila euro.

8.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	30/06/2018			31/12/2017				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.548.814</b>				<b>1.587.898</b>			
a) terreni	295.780				295.780			
b) fabbricati	1.253.034				1.292.118			
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.548.814</b>				<b>1.587.898</b>			
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività materiali sono locatè all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato nel maggio 2018, con durata di 6 + 6 anni.

La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 15 mila euro, costituiti dagli arredi e dagli impianti tecnologici lasciati nella vecchia sede e locati anch'essi all'Azionista.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Attività immateriali”:

Voci / Valutazione	Totale 30/06/2018		Totale 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	43.944		53.958	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>43.944</b>		<b>53.958</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>43.944</b>		<b>53.958</b>	

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell’Attivo e 60 del Passivo

### 10.1 – “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
<b>a) Attività fiscali correnti</b>	<b>2.080.555</b>	<b>2.064.229</b>
<b>b) Attività fiscali anticipate</b>	<b>1.937.883</b>	<b>1.987.696</b>
- in contropartita del conto economico L. 214/2011	1.691.987	1.795.156
- in contropartita del conto economico altre	97.319	52.082
- in contropartita del patrimonio netto	148.577	140.458
<b>Totale attività</b>	<b>4.018.438</b>	<b>4.051.925</b>

I crediti verso l’erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 1 milione di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d’imposta, per 0,9 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per istanze di rimborso di imposte e per ritenute subite.

### 10.2 – Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”:

<b>Passività fiscali</b>	<b>Totale 30/06/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
a) Passività fiscali correnti	2.748.729	2.267.786
b) Passività fiscali differite	10.764.571	11.161.380
<b>Totale passività</b>	<b>13.513.300</b>	<b>13.429.166</b>

I debiti verso l'erario correnti sono composti per 2,5 milioni di euro dalle imposte correnti e per 0,2 milioni di euro da ritenute alla fonte da versare.

## **Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Altre attività”:

	<b>Totale 30/06/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
1. Depositi cauzionali	4.310	4.110
2. Crediti verso altre Gestioni	6.749.651	7.008.955
3. Altri crediti diversi	262.482	286.842
9. Ratei attivi	1.223	1.223
10. Risconti attivi	9.362.745	9.936.821
<b>Totale</b>	<b>16.380.411</b>	<b>17.237.951</b>

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi a rischio, 6,7 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 80 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 9,1 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti:

Voci	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>9.744.712</b>	<b>139.565.807</b>	<b>19.110.637</b>		<b>144.081.627</b>	<b>19.754.800</b>
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	9.744.712	139.565.807	19.110.637		144.081.627	19.754.800
<b>2. Altri debiti</b>			<b>938.156.627</b>			<b>948.917.057</b>
<b>Totale</b>	<b>9.744.712</b>	<b>139.565.807</b>	<b>957.267.264</b>		<b>144.081.627</b>	<b>968.671.857</b>
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3						
<b>Totale Fair value</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

I debiti verso banche e società finanziarie rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti del Banco BPM e di Cassa Depositi e Prestiti, aperti rispettivamente nel marzo 2018, nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 185,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima giugno 2037. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011.

I debiti verso la clientela rappresentano, invece, il saldo del finanziamento passivo nei confronti della controllata in Gestione speciale CVA S.p.A., stipulato nel settembre 2012 per 50 milioni di euro con un rimborso anticipato parziale di 30 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2014. La provvista viene impiegata per erogare un finanziamento di analogo importo a Casinò de la Vallée S.p.A. in esecuzione del mandato conferito dalla Giunta Regionale con DGR 1465/2012. Il rimborso del finanziamento in rate semestrali costanti terminerà a gennaio 2032.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 10 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere la sezione 10 dell'Attivo

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 – Altre passività: composizione

	<b>Totale 30/06/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
Debiti verso enti previdenziali	208.371	258.214
Debiti verso GO	6.710.012	7.008.955
Altri debiti	4.328.294	3.586.958
Ratei passivi	983.395	3.852
Risconti passivi	45.337	49.178
<b>Totale</b>	<b>12.275.409</b>	<b>10.907.157</b>

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 120 dell'Attivo. Tra gli altri debiti, gli importi principali si riferiscono, per 2,1 milioni di euro, a fatture da ricevere da fornitori e per il medesimo importo a fatture già ricevute.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	<b>Totale 30/06/2018</b>	<b>Totale 31/12/2017</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.128.530</b>	<b>2.138.538</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.715</b>	<b>43.209</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.715	43.209
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-2.291</b>	<b>-53.217</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		-29.038
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-2.291	-24.179
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.184.954</b>	<b>2.128.530</b>

L'accantonamento comprende sia la parte civilistica sia quella legata ai calcoli attuariali previsti dal principio IAS 19R, mentre le altre variazioni in diminuzione rappresentano le dinamiche fiscali.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>136.850</b>	<b>0</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>		
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>507.141</b>	<b>507.609</b>
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	332.141	332.609
4.3 altri	175.000	175.000
<b>Totale</b>	<b>643.991</b>	<b>507.609</b>

L'importo di cui al punto 1 riporta le rettifiche di valore relative agli impegni ad erogare fondi.

Quello al punto 4.2 si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19R a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

Nel punto 4.3 viene indicato l'ammontare stanziato a fronte di possibili esborsi di natura legale, incerti nell'an e nel quantum, stimati in 175 mila euro sulla base del rischio di soccombenza, anche sulla base di pareri forniti da legali esterni.

#### 10.2 – Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			507.609	507.609
<b>B. Aumenti</b>			51.044	51.044
B.1 Accantonamento dell'esercizio			51.044	51.044
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			-51.512	-51.512
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-51.512	-51.512
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>			507.141	507.141

Gli accantonamenti sono dovuti al rateo semestrale del premio erogato ai dirigenti.

Le riprese all'utilizzo del fondo relativo al premio di anzianità e al ricalcolo dell'importo in osservanza dei principi dettati dallo IAS 19R.

#### 10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate:

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	136.850			136.850
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
<b>Totale</b>	<b>136.850</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>136.850</b>

Vale quanto esposto al punto 10.1

#### 10.6 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

Tipologie	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondi per controversie legali		
2. Fondi oneri per il personale	332.141	332.609
2.1 Fondo premio risultato	108.966	57.922
2.2 Fondo anzianità	223.175	274.687
3. Altri fondi per rischi e oneri	236.337	175.000
3.1 Rett val att. finanziarie valutate al CA	61.337	
3.2 Altri fondi	175.000	175.000
<b>Totale</b>	<b>568.478</b>	<b>507.609</b>

Per le note di commento si rimanda al punto 10.1

### Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### 11.1 –Capitale: composizione:

Tipologie	Importo 30/06/2018
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>112.000.000</b>

#### 11.5 – Altre informazioni

##### Riserve – Voce 150

Tipologie	Importo 30/06/2018
Riserva legale	7.138.244
Riserva statutaria	27.212.151
Altre riserve	79.384.434
<b>Totale</b>	<b>113.734.829</b>

##### Riserve da valutazione – Voce 160

Tipologie	Importo 30/06/2018
Attività finanziarie valutate al FVOCI	172.551
Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005
Utile/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	-607.255
<b>Totale</b>	<b>790.301</b>

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Patrimonio netto	2018	2017	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	112.000.000	112.000.000	
Riserva legale	7.138.244	7.138.244	B
Riserva statutaria	27.212.151	27.212.151	B
Riserva straordinaria	56.788.032	56.788.032	A, B, C,*
Riserva avanzo di fusione	455.472	455.472	
Riserva di prima applicazione	20.807.465	21.843.228	A, B, C
Riserva di utili portati a nuovo	1.333.465	1.333.465	
Utile esercizi precedenti	5.642.871		
Riserva di valutazione	790.301	812.114	
Risultato di esercizio	2.754.269	5.642.871	
<b>Totale</b>	<b>234.922.270</b>	<b>233.225.577</b>	

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci  
 \* la riserva straordinaria risulta indisponibile per l'ammontare di euro 1.937.883 corrispondente al valore del credito per imposte anticipate, come risulta dalla voce 100.b dell'attivo.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
				30/06/2018	30/06/2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>22.994</b>			<b>22.994</b>	<b>55.134</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				0	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22.994			22.994	55.134
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>136.742</b>		<b>X</b>	<b>136.742</b>	<b>152.980</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>173.400</b>	<b>12.145.747</b>		<b>12.319.147</b>	<b>12.763.004</b>
3.1 Crediti verso banche	173.400	612.486	X	785.886	868.028
3.2 Crediti verso società finanziarie		2.960.071	X	2.960.071	3.167.588
3.3 Crediti verso clientela		8.573.190	X	8.573.190	8.727.388
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>0</b>	
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>0</b>	
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Totale</b>	<b>333.136</b>	<b>12.145.747</b>		<b>12.478.882</b>	<b>12.971.118</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi della voce 1 si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila Spa e alle polizze assicurative.

Al punto 2 sono indicati gli interessi del prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM.

La voce 3 riporta tutti gli altri interessi attivi e proventi assimilati suddivisi per tipologia di controparte.

I titoli di debito bancari sono rappresentati dall'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella.

Negli interessi attivi per finanziamenti rientrano, nelle sottovoci crediti verso società finanziarie e verso banche, i rimborsi degli interessi passivi effettuati dalla Regione a fronte delle operazioni di indebitamento nei confronti di CDP e Banco BPM, mentre nella sottovoce crediti verso clientela ci sono le commissioni riconosciute dalla Regione relative ai fondi gestiti con rischio a carico di Finaosta per 5,2 milioni di euro (5,3 nel 2017)

#### 2.1 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.070.370,85	0		6.070.371	6.433.686
1.1 Debiti verso banche	56.842,08	X	X	56.842	
1.2 Debiti verso società finanziarie	2.798.646,13	X	X	2.798.646	2.982.999
1.3 Debiti verso clientela	3.214.882,64	X	X	3.214.883	3.450.687
1.4 Titoli in circolazione	X		X	0	
2. Passività finanziarie di negoziazione				0	
3. Passività finanziarie designate al fair value				0	
4. Altre passività	X	X		0	
5. Derivati di copertura	X	X		0	
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>6.070.371</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.070.371</b>	<b>6.433.686</b>

La voce, tra i debiti verso clientela, riporta, tra gli altri, l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, mentre nella sottovoci debiti verso società finanziarie e verso banche sono esposti gli interessi verso CDP e Banco BPM per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014, del 2016 e del 2018.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 – Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:	1.814.006	1.942.625
- gestione fondi per conto terzi	1.814.006	1.942.625
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni	9.156	2.400
<b>Totale</b>	<b>1.823.163</b>	<b>1.945.025</b>

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso la clientela</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	-4.355	-83.835	-2.385.813	1.262.490	1.981.754	770.241	-1.390.923
<b>Totale</b>	<b>-4.355</b>	<b>-83.835</b>		<b>1.262.490</b>	<b>1.981.754</b>	<b>770.241</b>	<b>-1.390.923</b>

Le altre rettifiche di valore del terzo stadio si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2018 il numero di rapporti classificati “deteriorati” si è incrementato, passando da 339 a fine dicembre a 354 a fine giugno,

con conseguente incremento netto delle rettifiche di valore analitiche di circa 0,4 milioni di euro; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono passate da 116 a 115, quelle classificate a inadempienze probabili sono passate da 132 a 138 e gli scaduti deteriorati da 91 a 101.

Nella colonna "Write-off" sono riportate le somme non incassate al momento della chiusura delle sofferenze per le quali si è ritenuto di aver operato il massimo recupero del credito possibile. Tali mancati incassi sono coperti dal fondo svalutazione accantonato nei precedenti esercizi, che viene contestualmente chiuso con una ripresa di valore; conseguentemente, l'effetto in conto economico del mancato incasso, nel periodo in esame, è generalmente nullo o positivo laddove il fondo accantonato risulti maggiore della somma non recuperata.

Le rettifiche e le riprese di valore dei crediti classificati nel primo e nel secondo stadio (posizioni non deteriorate) risultano positive per oltre 1,2 milioni di euro, in conseguenza dei migliori parametri di PD e LGD rispetto a quelli utilizzati al primo gennaio in sede di prima applicazione dell'IFRS9.

## 8.2 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito				2.411		2.411	
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.411</b>	<b>0</b>	<b>2.411</b>	<b>0</b>

Ripresa di valore dell'obbligazione del Banco BPM

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 – Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>3.577.204</b>	<b>3.494.893</b>
a) salari e stipendi	2.548.872	2.518.476
b) oneri sociali	676.220	682.968
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	113.805	112.123
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	29.907	-341
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	144.481	144.882
- a contribuzione definita	144.481	144.882
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	63.919	36.785
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>5.059</b>	<b>3.720</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>87.602</b>	<b>86.786</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.669.865</b>	<b>3.585.398</b>

Gli importi relativi al personale dipendente sono aumentati del 2,3%.

L'onere sostenuto per il pagamento dei compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale è sostanzialmente invariato.

#### 10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

Tipologia dipendenti	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017	Media
Personale dipendente:			
a) Dirigenti	7	8	7,5
b) Quadri direttivi	39	38,5	38,8
c) Restante personale	29,5	31	30,3
Altro personale			
<b>Totale</b>	<b>75,5</b>	<b>77,5</b>	<b>76,5</b>

Al 30.06.2018 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 79 dipendenti, dei quali 7 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 7 Dirigenti, 40 Quadri e 32 restante personale.

#### 10.3 – Altre spese amministrative: composizione:

Tipologia spesa	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
Spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	105.050	66.103
Spese per immobili/mobili - altre spese	155.491	167.569
Spese per acquisto beni/servizi non professionali	170.454	51.211
Spese per acquisto di servizi professionali	185.121	112.943
Premi assicurativi	57.118	55.403
Imposte indirette e tasse	188.938	211.834
Altre	102.193	185.951
<b>Totale</b>	<b>964.365</b>	<b>851.013</b>

Nel complesso incrementati di circa 110 mila euro, pari al 13%. Alcune variazioni sono conseguenti ad una diversa allocazione tra le sottovoci, mentre l'incremento complessivo è da ricondurre principalmente ai maggiori oneri sostenuti per l'implementazione del principio contabile IFRS9 e dei servizi connessi al disaster recovery.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 – Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	-6.630		15.143		8.513	
2. Garanzie finanziarie rilasciate						1.332.401
<b>Totale</b>	<b>-6.630</b>		<b>15.143</b>	<b>0</b>	<b>8.513</b>	<b>1.332.401</b>

Gli importi del 2018 si riferiscono esclusivamente agli impegni ad erogare fondi; le maggiori riprese sono conseguenti ad un miglioramento degli indici di PD e LGD che sono i medesimi utilizzati per la valutazione dei crediti per cassa.

Nel 2017 era stata effettuata una ripresa di valore sull'accantonamento relativo alla garanzia finanziaria rilasciata a beneficio di CAS S.p.A.

11.3 – Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Quiescenza aziendali		
2. Controversie legali		
3. Oneri per il personale	4.003	31.646
4. Altri		
<b>Totale</b>	<b>4.003</b>	<b>31.646</b>

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche l'accantonamento effettuato per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività materiali</b>	<b>248.715</b>			<b>248.715</b>
A.1 di proprietà	248.715			248.715
- ad uso funzionale	209.444			209.444
- per investimento	39.271			39.271
- rimanenze	X			
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>248.715</b>			<b>248.715</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	14.651	0	0	14.651
1.1 di proprietà	14.651			14.651
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>14.651</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.651</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 – Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
1. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-651.991	-9.580.204
2. Oneri accordo Heineken	-3.800.000	-5.337.949
3. Spese ufficio di Parigi	-156.376	-151.386
4. Spese ufficio di Bruxelles	-18.801	-34.628
5. COA	-58.450	-7.809
6. Oneri gestione COUP	-220.000	-292.860
7. Oneri gestione NUV	-269.574	-292.099
8. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-5.000	-11.600
9. IRAP di competenza fondi	-5.035	-10.028
10. Oneri fiscali L.R.	-568.174	-609.363
11. Oneri costruzione COUP	-298.446	0
12. Oneri costruzione NUV	-3.807.015	-3.441.600
13. Contributi a fondo perso	-1.457.788	-1.519.890
<b>Costi sostenuti per conto di terzi</b>	<b>-11.316.651</b>	<b>-21.289.417</b>
14. Sopravvenienze passive	-20.564	-431
15. Abbuoni e sconti passivi	-31	-5
16. Altri oneri	-504	-129
<b>Altri</b>	<b>-21.099</b>	<b>-565</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>-11.337.750</b>	<b>-21.289.982</b>

#### 14.2 – Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
1. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	651.991	9.580.204
2. Rimborso oneri accordo Heineken	3.800.000	5.337.949
3. Rimborso spese ufficio di Parigi	154.503	157.298
4. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	6.952	13.742
5. COA	234.092	210.086
6. Rimborso oneri gestione COUP	220.000	292.860
7. Rimborso oneri gestione NUV	269.574	292.099
8. Rimborso consulenze	15.900	20.706
9. Rimborso IRAP	0	10.028
10. Rimborsi spese	118.038	115.181
11. Rimborso oneri costruzione COUP	298.446	0
12. Rimborso oneri costruzione NUV	3.807.015	3.441.600
13. Rimborso contributi a fondo perso	1.457.788	1.519.890
<b>Recuperi spese</b>	<b>11.034.300</b>	<b>20.991.645</b>
14. Compensi nostri rappresentanti	7.808	27.386
15. Sopravvenienze attive	56.837	9.101
16. Abbuoni e sconti attivi	19	4
17. Altri proventi	67.622	65.437
<b>Altri</b>	<b>132.285</b>	<b>101.928</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>11.166.585</b>	<b>21.093.572</b>
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>		
	<b>-171.164</b>	<b>-196.410</b>

Le prime 3 voci e le voci 6, 7, 11, 12 e 13 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale o dai fondi di pertinenza, mentre la voce 4 ha un rimborso parziale.

La voci 3 e 4 non comprendono, tra i costi, gli ammortamenti dei cespiti che sono contabilizzati nelle voci 180 e 190, mentre la voce 5, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del "Centro Osservazione e Attività sull'energia", non comprende, sempre tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 160; il rimborso indicato tra i proventi copre parzialmente anche tale onere. Gli altri proventi sono composti prevalentemente dagli affitti attivi e dai rimborsi spese condominiali per 56 mila euro, pagati prevalentemente dalla controllata Aosta Factor S.p.A., cui è affittata una parte dell'edificio della sede sociale.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Imposte correnti (-)	1.133.470	665.329
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	57.932	438.772
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	1.191.402	1.104.101

Le imposte correnti comprendono Ires per 1 milione di euro e Irap per circa 130 mila euro.